

Progetto co-finanziato da



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2: Integrazione/Migrazione legale

Obiettivo Nazionale 2: Rete di Enti locali per una risposta
rapida e servizi di inclusione veloci nelle aree urbane svantaggiate

LGNET2 Rassegna Stampa Press Tour

Ultimo aggiornamento: 14 dicembre 2023

HIGHLIGHT USCITE

ANSA

REDATTORE
SOCIALE

TorinOggi.it
dal 2008

Il Messaggero

Buonasera

asknews

ALTO ADIGE

ajr
spazio
giornalismo
Repubblica

Puglialive
Quotidiano di Informazione

vivereperugia

TGR Basilicata

Varese7Press

Sicilia Oggi Notizie

Numero Uscite
60

Audience Totale*
2.671.802

Categoria	Numero Uscite	Audience*
Agenzie	10	
Quotidiani e quotidiani online	20	1.641.811
Periodici e periodici online	1	
Specializzati		
Radio, TV e canali online	1	33.000
Social Network	13	401.735
Portali ed E-zine	15	595.256

*I risultati sono sottostimati perché calcolati solo sulla base delle seguenti fonti certificate: per quotidiani e periodici: audipress; per siti web: audiweb (utenti unici giornalieri); per radio e tv: auditel e radio.

Rassegna Stampa

Testata	Audience*	Titolo	Data	Giornalista
---------	-----------	--------	------	-------------

Agenzie

ANSA - Politics News Service		Torino nel progetto inclusivo LgNet2, in 160 trovano un tetto.	18 ottobre	
ANSA - Regional Service		Torino nel progetto inclusivo LgNet2, in 160 trovano un tetto.	18 ottobre	
ANSA - Regional Service		Migranti: promuovere l'inclusione, a Bolzano il progetto LgNet2.	19 ottobre	
Askaneews		Migranti, Milano fra i Comuni della rete LgNet2	25 ottobre	
Agir		Latina fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	27 ottobre	
ANSA - Regional Service		Anche Taranto fra Comuni rete LgNet2 per includere migranti	21 novembre	
ANSA - Regional Service		Roma fra Comuni rete LgNet2, per inclusione delle città.	23 novembre	
ANSA - General News		Roma fra Comuni rete LgNet2, per inclusione delle città.	23 novembre	
Redattore sociale		"LgNet2": 16 comuni in rete per accogliere i migranti a rischio emarginazione sociale	23 novembre	
ANSA - Regional Service		Migranti, a Caserta il progetto LgNet2 con fondi europei.	24 novembre	

Quotidiani e quotidiani online

Torinoggi.it		Torino fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto	17 ottobre	
--------------	--	---	------------	--

		che promuove le politiche di inclusione		
Altoadige.it		Inclusione dei migranti, tappa a Bolzano per il tour Anci	19 ottobre	
Vivereperugia.it		Perugia fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	23 ottobre	
Vivereterni.it		Perugia fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	23 ottobre	
Vivereumbria.biz		Perugia fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	23 ottobre	
Varese7press.it		Milano fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	25 ottobre	
Dietrolanotizia.eu		Milano fra i Comuni della rete LgNet2	26 ottobre	A. Gipponi
Mondoreale.it		LATINA, inclusione e integrazione dei cittadini stranieri: Latina tra i comuni della rete LgNet2	27 ottobre	
Latinanews.eu		Latina fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	28 ottobre	
Ilmessaggero.it	1.464.811	LATINA; Accoglienza, Latina nella rete LgNet2	29 ottobre	
Siciliaoggi notizie.it		Palermo fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	3 novembre	
Ilmattinoquotidiano.it		Inclusione sociale: c'è Potenza tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2	16 novembre	
Puglialive.net		Taranto fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	21 novembre	

Tarantobuonasera.it		Il Comune di Taranto: "Così ci prendiamo cura dei migranti"	21 novembre	G. Di Meo
Sardegna-reporter.it		Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	22 novembre	G. Mascia
La Nuova Sardegna	177.000	Unità di strada per integrare i migranti; Sassari nel progetto nazionale LgNet2 per ridurre il rischio di conflitto sociale	23 novembre	
Casertaweb.com		Caserta fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	24 novembre	
Genova24.it		Genova fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	29 novembre	
Triestecafe.it		Trieste fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	1 dicembre	
Ildiscorso.it		Trieste fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	1 dicembre	D. Furlan
Audience	1.641.811			

Periodici e periodici online

Quindicinews.it		Milano fra i Comuni della rete LgNet2	25 ottobre	
-----------------	--	--	------------	--

Tv, Radio e canali online

TGR Basilicata	33.000	Edizione delle ore 19.30	4 dicembre	A. Serra
Audience	33.000			

Social Network

Facebook - Alto Adige	135.752	Inclusione dei migranti, tappa a Bolzano per il tour Anci	19 ottobre	
Facebook – Vivere Perugia		Perugia fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	23 ottobre	
Twitter – Vivere Perugia	1.437	Perugia fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	23 ottobre	
Facebook – Mondoreale Quotidiano	5.600	LATINA, inclusione e integrazione dei cittadini stranieri: Latina tra i comuni della rete LgNet2	27 ottobre	
Facebook – LatinaNews	2.463	Latina fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	28 ottobre	
Facebook – Il Mattino di Basilicata	16.479	Inclusione sociale: c'è Potenza tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2	16 novembre	
Facebook – SassiLive	46.818	Potenza tra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	16 novembre	
Twitter – SassiLive	4.225	Potenza tra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	16 novembre	
Facebook – Taranto BuonaSera	48.885	Il Comune di Taranto: "Così ci prendiamo cura dei migranti"	21 novembre	
Facebook – Mediterraneanews.org	5.750	Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	22 novembre	
Facebook – Terzo settore ed i volontari della provincia di Caserta		Caserta fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	24 novembre	
Facebook – Pubblica Now	14.352	Caserta fra i Comuni della rete LgNet2: al via il progetto per	26 novembre	

		promuovere le politiche di inclusione delle città		
Facebook – Trieste Cafè	119.974	Trieste fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	1 dicembre	
Audience	401.735			

Portali ed E-zine				
Virgilio.it - Torinoggi.it	133.009	Torino fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione	17 ottobre	
Controluce.it		Latina fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	27 ottobre	
Sassilive.it		Potenza tra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	16 novembre	
Informazione.it – Sardegna Reporter		Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	22 novembre	
Mediterranews.org		Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	22 novembre	
Controluce.it		Roma fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	23 novembre	
Casertanotizie.com		Migranti, a Caserta il progetto LgNet2 con fondi europei	24 novembre	
Zazoom.it – Caserta Notizie		Migranti, a Caserta il progetto LgNet2 con fondi europei	24 novembre	
Pubblicanow.it		Caserta fra i Comuni della rete LgNet2: al via il progetto per promuovere le politiche di inclusione delle città	26 novembre	P. Stendardo

Liguria24.it – Genova 24		Genova fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	29 novembre	
Liguria.bizjournal.it		Genova fra i Comuni della rete LgNet2 che promuove le politiche di inclusione delle città	29 novembre	
Virgilio.it – Liguria Business Journal	133.009	Genova fra i Comuni della rete LgNet2 che promuove le politiche di inclusione delle città	29 novembre	
Virgilio.it – Genova 24	133.009	Genova fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	29 novembre	
Fvgcafe.it – Trieste Cafè		Trieste fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città	1 dicembre	
Rainews.it	196.229	Dall'orto alla cucina, un progetto per l'inclusione	3 dicembre	A. Serra
Audience	595.256			

*I risultati sono sottostimati perché calcolati solo sulla base delle seguenti fonti certificate: per quotidiani e periodici: audipress; per siti web: audiweb (utenti unici giornalieri); per radio e tv: auditel e radiomonitor

AGENZIE

18 ottobre 2023



Torino nel progetto inclusivo LgNet2, in 160 trovano un tetto.

249 words

18 October 2023

17:45

ANSA - Politics News Service

ANSAPO

Italian

© 2023 ANSA.

Iniziativa coordinata dal ministero dell'Interno con l'Anci

(ANSA) - TORINO, 18 OTT - Ha fatto tappa a Torino in questi giorni il tour di un gruppo di operatori Anci nato per illustrare il progetto che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia. L'iniziativa, finanziata con le risorse europee del Fondo Fami 2014-2020, è coordinata dal ministero dell'Interno in collaborazione con l'Anci, l'Associazione dei Comuni italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Torino, in particolare, sono stati attivati progetti per adulti e minori, interventi di housing e inclusione abitativa, che hanno coinvolto soprattutto donne in situazione d'emergenza sociale e immigrati in situazione di particolare vulnerabilità. Sono stati creati uno sportello per l'ascolto, l'accompagnamento e l'orientamento all'autonomia abitativa. Ad oggi - ma il progetto continua - hanno trovato una soluzione abitativa 160 persone.

"Il progetto LgNet2 ha reso Torino più inclusiva perché ha avuto l'impatto su 160 persone - ha spiegato Jacopo Rosatelli, assessore alle Politiche sociali e pari opportunità -. Bastano le persone che sono state raggiunte da questo progetto a fare di Torino una città senza problemi? No, problemi continuano a esserci: esistono barriere nell'accesso ai servizi e quindi l'impegno della città di Torino deve continuare, deve rafforzarsi. Però questo è un primo segno tangibile del fatto che si può cambiare la vita delle persone in meglio".

18 ottobre 2023



Torino nel progetto inclusivo LgNet2, in 160 trovano un tetto.

249 words

18 October 2023

17:45

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2023 ANSA.

Iniziativa coordinata dal ministero dell'Interno con l'Anci

(ANSA) - TORINO, 18 OTT - Ha fatto tappa a Torino in questi giorni il tour di un gruppo di operatori Anci nato per illustrare il progetto che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia. L'iniziativa, finanziata con le risorse europee del Fondo Fami 2014-2020, è coordinata dal ministero dell'Interno in collaborazione con l'Anci, l'Associazione dei Comuni italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Torino, in particolare, sono stati attivati progetti per adulti e minori, interventi di housing e inclusione abitativa, che hanno coinvolto soprattutto donne in situazione d'emergenza sociale e immigrati in situazione di particolare vulnerabilità. Sono stati creati uno sportello per l'ascolto, l'accompagnamento e l'orientamento all'autonomia abitativa. Ad oggi - ma il progetto continua - hanno trovato una soluzione abitativa 160 persone.

"Il progetto LgNet2 ha reso Torino più inclusiva perché ha avuto l'impatto su 160 persone - ha spiegato Jacopo Rosatelli, assessore alle Politiche sociali e pari opportunità -. Bastano le persone che sono state raggiunte da questo progetto a fare di Torino una città senza problemi? No, problemi continuano a esserci: esistono barriere nell'accesso ai servizi e quindi l'impegno della città di Torino deve continuare, deve rafforzarsi. Però questo è un primo segno tangibile del fatto che si può cambiare la vita delle persone in meglio".

19 ottobre 2023



Migranti: promuovere l'inclusione, a Bolzano il progetto LgNet2.

315 words

19 October 2023

11:50

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2023 ANSA.

Iniziativa del ministero dell'Interno e dell'Anci

(ANSA) - BOLZANO, 19 OTT - Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico: è l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo Fami 2014-2020, e coordinato dal ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e la Fondazione Cittalia.

Ha fatto tappa a Bolzano il tour che, attraverso le sedici città coinvolte nel progetto, sta raccogliendo le voci, le immagini, le testimonianze che racconteranno, in una serie di video pillole e in un docufilm, le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto "LgNet2" si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), Housing - inclusione abitativa. L'obiettivo è quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Nella città di Bolzano, in particolare, l'adesione al progetto ha reso possibile sviluppare diverse attività, in particolare nell'ambito "Housing - Inclusione abitativa". Gli interventi in messi in atto hanno supportato il collocamento dei destinatari in alloggi "ponte" e/o in strutture di emergenza e nei training abitativi. Tra le azioni promosse, oltre all'erogazione di contributi diretti e indiretti, ci sono state l'accompagnamento all'autonomia da parte di un'equipe multidisciplinare attraverso percorsi individualizzati, l'attivazione di training abitativi e il supporto nella ricerca della casa e del lavoro. Hanno collaborato al progetto l'Azienda servizi sociali di Bolzano, l'assessorato comunale alle politiche sociali ed il Gruppo Volontarius.

25 ottobre 2023

askanews

Migranti, Milano fra i Comuni della rete LgNet2

438 words

25 October 2023

20:26

Askaneews

ASCANG

Italian

Copyright © 2023 askaneews

Il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città'

(askanews) - Milano, 25 ott 2023 - Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo Fami 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Milano. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città'.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Milano ha reso possibile sviluppare diversi interventi, in particolare in ambito di presa in carico e housing-inclusione abitativa. L'obiettivo è stato quello di favorire l'implementazione di soluzioni che costituiscano un "ponte" tra l'emergenza e l'ordinarietà e che, quindi, possano divenire la base di misure strutturate da assorbire e inglobare pienamente nell'ambito del più ampio sistema comunale di gestione dei servizi sociali. A tal fine, gli interventi sono stati mirati al potenziamento dei servizi istituzionali specialistici e territoriali (one stop shop) per la gestione della presa in carico socio-sanitaria e legale dei migranti e dei profughi di recente arrivo o di ritorno da altri paesi europei presenti in città in

condizioni di fragilita' e al consolidamento delle competenze delle unita' mobili e dei servizi di supporto educativo a carattere itinerante e integrativo.

Gli interventi si sono innestati su servizi e attivita' gia' esistenti, allo scopo di potenziarli e connetterli maggiormente, come il Centro Sammartini, servizio di primo ascolto e accoglienza per persone senza fissa dimora e per adulti in difficolta' che accompagna le persone verso la presa in carico dei servizi del territorio e degli enti che operano in rete con i Servizi Comunali. All'interno di **LgNet2**, il centro funge da filtro per l'identificazione degli individui target del progetto tramite un'equipe di primo accesso, composta da educatori, Os e consulenti legali, che reindirizzera' poi i beneficiari alla Casa Jannacci, centro di accoglienza per persone senza fissa dimora, in attesa di collocamento nel sistema ordinario del SAI (Sistema Accoglienza Integrazione), dei CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) o di comunita' per minori e nuclei.

Al suo interno, operano due equipe: una di accoglienza e presa in carico degli ospiti, e una specialistica, volta a offrire consulenza socio-sanitaria, giuridica, linguistica e scolastica. Da inizio anno, sono stati attivati 70 posti letto per donne e minori senza fissa dimora. In particolare, sono oltre cento i nuclei familiari che, a rotazione, hanno usufruito di questo progetto, per un totale di oltre 230 persone.

Il progetto ha permesso inoltre il rafforzamento e la valorizzazione di spazi e nodi di integrazione attivi a favore dei profughi mediante percorsi di supporto personalizzati. Nell'ambito dei progetti di presa in carico sono stati attivati interventi educativi e ricreativo culturali.

"Grazie a questo progetto, Milano e' sicuramente diventata una citta' piu' inclusiva perche' si e' trovata meno sola a rispondere a sfide sociali importanti e a dare risposte ai nuclei familiari che sono arrivati nel nostro territorio. Le citta' rischiano di essere sole di fronte a questi fenomeni sociali. Questo progetto ci ha dato esperienze, competenze e anche risorse per essere piu' efficaci. Si tratta di un'opportunita' di straordinario valore per tutti noi", commenta Lamberto Bertole', Assessore a Welfare e Salute del Comune di Milano.

27 ottobre 2023



Latina fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Latina. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Latina ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. L'obiettivo è stato quello di contrastare situazioni di povertà economiche, sociali, culturali, soprattutto per i nuclei monoparentali e le persone in condizioni di vulnerabilità a rischio di esclusione e agire sui territori unitamente al terzo settore e ai cittadini attivi. Nell'ambito dei progetti di impegno civico e della prevenzione a fenomeni di esclusione, marginalità e violenza, in particolare, sono stati attivati **percorsi di civic engagement** che hanno visto cittadine e cittadini immigrati unitamente a italiani volontari, coinvolti nella **cura di beni comuni**, come parchi e piazze della città, con particolare riferimento ad aree soggette a degrado. Il percorso è stato affiancato da una formazione specifica sulla cura del verde, la piantumazione, l'irrigazione, le regole civili di utilizzo dei beni comuni. Sono stati inoltre attivati mini-progetti, quali il Corso di pizzaiolo e il Corso di Cucito. L'insieme di queste attività ha visto **il coinvolgimento di oltre 60 persone migranti**.

Nel quadro, invece, di un intervento di **presa in carico socio-sanitaria** e di **supporto psico-socio-legale** il progetto ha promosso l'allestimento di un **Centro servizi** specificatamente dedicato in grado di fornire consulenze al cittadino immigrato da parte di un'equipe di operatori multidisciplinare, con funzioni di **Centro Diurno (one stop shop)**, cioè un luogo dove trovare ristoro, soprattutto per le persone senza dimora o con disagio abitativo, con lavanderia, bagni e servizi docce dedicati. È stata inoltre attivata **un'unità mobile di strada** per agganciare e fare servizio di informazione e orientamento sui servizi territoriali soprattutto nelle periferie e verso le persone più vulnerabili ed escluse. Azioni queste che hanno permesso di agganciare **oltre 120 persone** (grazie all'unità mobile) e prendere in carico **oltre 450 persone**. E, ancora, nell'ambito **housing-inclusione abitativa**, nell'ottica di offrire alloggi temporanei, anche in termini di cohousing, sono stati allestiti **3 alloggi per un totale di 32 posti letto, di cui hanno beneficiato oltre 50 migranti** (singoli o famiglie). L'intervento in questo ambito ha visto la stipula di accordi con agenzie immobiliari per la ricerca di immobili e l'attivazione di un'equipe multidisciplinare dedicata per la facilitazione dei rapporti (assistente sociale, educatore, operatore sociale, operatore di struttura) che ha seguito le persone ammesse nelle case e fornito assistenza e mediazione con i condomini. È stato svolto un monitoraggio costante e sono state attivate azioni di accompagnamento verso l'autonomia abitativa e non

solo, favorendo, unitamente all'equipe multidisciplinare, il processo di presa in carico e l'orientamento ai servizi.

Al progetto nella città di Latina hanno lavorato il Comune di Latina e la Cooperativa Astrolabio, in collaborazione con Caritas Diocesana Latina-Terracina-Sezze-Priverno, Spazio Culturale Nicolosi, Associazione Zai Saman, Segretariato sociale – Distretto Latina 2, Servizio Sociale Professionale – Distretto Latina 2, Pronto Intervento Sociale e Centro Accoglienza Notturna – Comune di Latina, Azienda Sanitaria Locale USL LT2, Confraternita delle Stimmate di Cisterna, Arci Solidarietà, Aps Auser Latina, Associazione Nazionale Istituto per la Famiglia Agenzia Cisterna di Lt, Associazione Anolf, Anteo Soc. Coop. Sociale, Comitato di Quartiere Villaggio Trieste, Rete Comitato Territoriale Latina Centro, Parrocchia dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria Latina, Aps Centro Donna Lilith, Speha Fresia Soc. Coop., Federazione Italiana degli Organismi delle Persone senza dimora Fio-PSD, Sistema Accoglienza Integrazione Comune di Latina, Casa di Quartiere di via Milazzo, Istituto Agrario ed alberghiero di Latina. «Far parte di LgNet2 ha un'importanza straordinaria - dichiara **l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Latina Michele Nasso**, sottolineando che questo ha permesso di sviluppare diverse attività. - In particolare sull'accoglienza, che è il punto di partenza, ma non solo: l'obiettivo di questo progetto è l'accoglienza, l'inclusione, la formazione, fino a portare le persone al lavoro e ad avere una casa. Questo progetto ha portato sicuramente alla nostra città un'inclusione maggiore».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

21 novembre 2023



Anche Taranto fra Comuni rete **LgNet2** per includere migranti.

ANSA - Regional Service

21 November 2023 13:12,

286 words,

Italian,

© 2023 ANSA.

i risultati del progetto saranno presentati con un docufilm

(ANSA) - TARANTO, 21 NOV - Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "**LgNet2**-Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", che coinvolge anche Taranto, insieme con altri 16 Comuni.

Il progetto è finanziato con le risorse europee del fondo Fami 2014-2020, e coordinato dal ministero dell'Interno-dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Nel capoluogo ionico il supporto dell'assessorato ai Servizi centrali del Comune ha reso possibile sviluppare attività su più fronti, come, in primo luogo, il re-point sportello unico multiservizi nel cuore della città, dove i rifugiati possono avere assistenza d'equipe multidisciplinare per i loro bisogni più urgenti; l'attivazione e realizzazione di progetti di lavoro di impegno civico in ambito urbano nei giardini Jannelli, nelle scuole, con i laboratori teatrali con l'ausilio del teatro Crest, con i corsi di lingua italiana fondamentali per l'integrazione e l'inclusione nella città, e la realizzazione di iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale. (ANSA).

23 novembre 2023



Roma fra Comuni rete LgNet2, per inclusione delle città.

488 words

23 November 2023

16:26

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2023 ANSA.

Progetto finanziato con fondi europei e coordinato dal Viminale

(ANSA) - ROMA, 23 NOV - Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Roma Capitale. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città. Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale. Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano. L'adesione al progetto del Comune di Roma Capitale ha reso possibile sviluppare attività in particolare nell'ambito della presa in carico. Il progetto si è articolato in azioni su diversi fronti. La prima azione è stata la realizzazione di un'indagine sociale quali-quantitativa, in tutti i Municipi di Roma Capitale, attraverso la somministrazione di un questionario a un campione significativo di persone migranti, operatori-sociosanitari, Enti del Terzo settore operanti in campo socio-sanitario a beneficio dei migranti. L'indagine ha voluto rilevare i bisogni socio-sanitari, sommersi ed espressi, nonché l'insorgenza di nuovi bisogni. Il progetto ha visto l'attivazione di tre Unità mobili di presidio e intervento con équipe multidisciplinari, composte da personale delle ASL, di Roma Capitale e del Terzo Settore, in contesti caratterizzati da situazioni di maggiore vulnerabilità e allarme sociale, per la realizzazione di un servizio socio-sanitario di prossimità. Il compito delle unità mobili è stato quello di intercettare le persone provenienti da

Paesi Terzi particolarmente vulnerabili con l'obiettivo di individuare precocemente elementi critici la cui evoluzione potesse comportare una più elevata complessità assistenziale e la presa in carico integrata. Diverse le tipologie di intervento attuato.

23 novembre 2023



Roma fra Comuni rete LgNet2, per inclusione delle città.

488 words

23 November 2023

16:26

ANSA - General News

ANSAGEN

Italian

© ANSA.

Progetto finanziato con fondi europei e coordinato dal Viminale

(ANSA) - ROMA, 23 NOV - Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Roma Capitale. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città. Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale. Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano. L'adesione al progetto del Comune di Roma Capitale ha reso possibile sviluppare attività in particolare nell'ambito della presa in carico. Il progetto si è articolato in azioni su diversi fronti. La prima azione è stata la realizzazione di un'indagine sociale quali-quantitativa, in tutti i Municipi di Roma Capitale, attraverso la somministrazione di un questionario a un campione significativo di persone migranti, operatori-sociosanitari, Enti del Terzo settore operanti in campo socio-sanitario a beneficio dei migranti. L'indagine ha voluto rilevare i bisogni socio-sanitari, sommersi ed espressi, nonché l'insorgenza di nuovi bisogni. Il progetto ha visto l'attivazione di tre Unità mobili di presidio e intervento con équipe multidisciplinari, composte da personale delle ASL, di Roma Capitale e del Terzo Settore, in contesti caratterizzati da situazioni di maggiore vulnerabilità e allarme sociale, per la realizzazione di un servizio socio-sanitario di prossimità. Il compito delle unità mobili è stato quello di intercettare le persone provenienti da

Paesi Terzi particolarmente vulnerabili con l'obiettivo di individuare precocemente elementi critici la cui evoluzione potesse comportare una più elevata complessità assistenziale e la presa in carico integrata. Diverse le tipologie di intervento attuato.

“LgNet2”: 16 comuni in rete per accogliere i migranti a rischio emarginazione sociale

L'iniziativa è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza

Roma - Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto “**LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate**”, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Roma Capitale**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Roma Capitale ha reso possibile sviluppare attività in particolare nell'ambito della **presa in carico**. Il progetto si è articolato in azioni su diversi fronti. La prima azione è stata la realizzazione di un'indagine sociale quali-quantitativa, in tutti i Municipi di Roma Capitale, attraverso la somministrazione di un questionario a un campione significativo di persone migranti, operatori-sociosanitari, Enti del Terzo settore operanti in campo socio-sanitario a beneficio dei migranti. L'indagine ha voluto rilevare i bisogni socio-sanitari, sommersi ed espressi, nonché l'insorgenza di nuovi bisogni.

Il progetto ha visto l'attivazione di **tre Unità mobili di presidio e intervento con équipe multidisciplinari**, composte da personale delle ASL, di Roma Capitale e del Terzo Settore, in contesti caratterizzati da situazioni di maggiore vulnerabilità e allarme sociale, per la realizzazione di un servizio socio-sanitario di prossimità. Il compito delle

unità mobili è stato quello di intercettare le persone provenienti da Paesi Terzi particolarmente vulnerabili con l'obiettivo di individuare precocemente elementi critici la cui evoluzione potesse comportare una più elevata complessità assistenziale e la presa in carico integrata. Diverse le tipologie di intervento attuato, fra le quali: rilevazione delle fragilità presenti e verifica a seguito di segnalazioni di situazioni particolari; segretariato sociale; orientamento ai servizi cittadini; collaborazione con la rete dei servizi formali e informali presenti in zona e in particolare con i servizi sanitari; presa in carico temporanea e collegamento con i servizi socio sanitari del territorio e dei luoghi di provenienza.

È stata inoltre costituita e sperimentata **una équipe multidisciplinare dedicata a persone di minore età** al fine di elevare considerevolmente l'attenzione verso periodi della vita che appaiono determinanti per la costruzione di aspetti identitari e di relazione nelle diverse tappe dello sviluppo.

Il progetto inoltre ha permesso il rafforzamento delle attività di riabilitazione, a favore di cittadini provenienti da paesi terzi, attraverso l'azione del **One stop shop** (presso Padiglione 17 e l'Open Space di Corso Vittorio 343 facenti capo al Centro SAMIFO della ASL Roma 1). L'obiettivo è stato quello di costruire ponti e reti efficaci tra un mondo produttivo e creativo per lo più nascosto - che si sviluppa nei centri di accoglienza e di riabilitazione, nei progetti di risocializzazione, nei laboratori integrati delle istituzioni pubbliche e del privato sociale - e il mondo della cultura, dell'arte e dei media, aperto alla cittadinanza e favorire così la crescita individuale e della collettività. Sono state realizzate in questo quadro **attività socializzanti e laboratoriali** di diverse tipologie, quali alta sartoria, design e abiti su misura, multimediale, artistico/creativo, agricoltura sociale, laboratorio teatrale, laboratorio di gioiello e di musica.

Gli interventi attuati a Roma grazie al progetto LgNet2 hanno visto complessivamente il coinvolgimento di **oltre 1000 beneficiari**.

Al progetto nella città di Roma hanno collaborato Arci Solidarietà, Europe Consulting, Università Torvergata, IPRS – Istituto Psicanalitico Ricerche Sociali, ASL Roma 1, ASL Roma2, Officina Talenti Preziosi, Buuball off Colors, Music International Compound, Accademia Maiani, INFOR ELEA, A Tavola con lo Chef, Ambiente Lavoro.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria,

abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

24 novembre 2023



Migranti, a Caserta il progetto LgNet2 con fondi europei.

384 words

24 November 2023

15:40

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2023 ANSA.

Insieme ad altri 15 Comuni italiani, col Viminale e l'Anci

(ANSA) - NAPOLI, 24 NOV - Caserta è fra i Comuni della rete **LgNet2**, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città. L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo Fami 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle città e favorirne la presa in carico è l'obiettivo del progetto. Questo si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico ('one stop shop' e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Il tutto per cercare di risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

A Caserta, si legge in una nota, sono state attivate e realizzate, tra l'altro, iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale, finalizzate anche a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione abitativa e di razzismo. Sono stati attivati un servizio di prossimità (Sportello unico di supporto) e una equipe multidisciplinare per la presa in carico delle situazioni di vulnerabilità estrema; realizzati interventi di valorizzazione degli spazi di aggregazione; sviluppate azioni di accoglienza in famiglia di minori stranieri non accompagnati e di accompagnamento all'inclusione abitativa. Le attività nel Comune di Caserta sono realizzate da associazione Cidis Onlus e Credito Senza Confini Cooperativa sociale.

"La città di Caserta con questo progetto ha messo insieme pezzi fondamentali della comunità, il mondo dell'associazionismo, il mondo delle onlus, il mondo delle difficoltà, quello dei disabili, della rigenerazione e quello della socialità", ha dichiarato il sindaco Carlo Marino. "Tutto ciò - ha aggiunto - ha aiutato a costruire una comunità più forte, mettendo in campo l'inclusione, e dove nessuno possa pensare all'esclusione. Noi abbiamo una popolazione del 5 per cento di immigrati e con questo 5 per cento abbiamo voglia di costruire una città migliore con servizi migliori, dando anche risposte ai più deboli".

QUOTIDIANI E QUOTIDIANI ONLINE

17 ottobre 2023

TorinOggi.it
dal 2008

<https://www.torinoggi.it/2023/10/17/leggi-notizia/argomenti/attualita-8/articolo/torino-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-cit.html>

Torino fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione

L'iniziativa, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci per promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione



Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto “LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate”, finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Ha fatto tappa a Torino questa settimana il tour che, attraverso le sedici città coinvolte nel progetto, sta raccogliendo le voci, le immagini, le testimonianze che racconteranno, in una serie di video pillole e in un docufilm, le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano** rappresentata dall'**Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

Nella città di Torino obiettivo generale del progetto è stato quello di sostenere i destinatari nel **miglioramento della situazione abitativa, attraverso azioni di accompagnamento all'inclusione sociale ed abitativa** quali, la ricerca di abitazioni nel mercato privato, il sostegno alla locazione e per l'accesso a risorse di social housing anche in strutture temporanee come coabitazioni solidali o soluzioni alberghiere ed extralberghiere verso l'autonomia abitativa. Parallelamente è stata svolta un'azione di **monitoraggio rispetto alla dimensione lavorativa**, soprattutto per i destinatari non ancora in possesso di contratti di lavori tali da essere ritenuti una garanzia per l'accesso al mercato immobiliare. Azioni queste che rappresentano elementi chiave per accelerare e portare a compimento processi sostenibili e duraturi d'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, dando continuità, sostenibilità e complementarietà ai percorsi di uscita dai progetti di accoglienza o offrendo sostegno ai destinatari, segnalati dai distretti sociali o dal territorio, in situazione di emergenza abitativa.

L'adesione al progetto di Torino ha reso possibile sviluppare diverse attività, delle quali hanno beneficiato oltre 160 persone, circa 60 di minore età, in particolare nell'ambito "housing - inclusione abitativa". Il progetto ha permesso di attivare soluzioni abitative e di accompagnamento sociale rivolte a donne in situazione d'emergenza. È stato inoltre creato uno sportello per azioni di ascolto, accompagnamento e orientamento all'autonomia abitativa. Sono state attivate procedure di inserimento in unità familiare, di migranti in condizioni di grave vulnerabilità, e di inserimento di migranti portatori di patologie psichiatriche e/o legate alle dipendenze in una struttura collettiva supportata da un'equipe specializzata. Il progetto, inoltre, ha permesso interventi di accompagnamento e tutoraggio del percorso di inclusione sociale dei beneficiari, nonché l'erogazione diretta di contributi per sostenere l'attivazione di contratti di locazione e sub-locazione, per l'autonomia abitativa e l'inserimento in housing sociale.

Al progetto nella città di Torino hanno collaborato **le associazioni Ideadonna, Isola di Ariel, Alice nello specchio e A.M.M.I.**

Il progetto LgNet2 «ha reso Torino più inclusiva perché ha avuto l'impatto su 160 persone - ha spiegato **Jacopo Rosatelli, Assessore alle Politiche sociali e pari opportunità** -. Bastano le persone che sono state raggiunte da questo progetto a fare di Torino una città senza problemi? No, problemi continuano a esserci: esistono barriere nell'accesso ai servizi e quindi l'impegno della città di Torino deve continuare, deve rafforzarsi. Però questo è un primo segno tangibile del fatto che si può cambiare la vita delle persone in meglio». L'Assessore ha aggiunto: «È cambiato anche il modo che il Comune ha di relazionarsi alle persone straniere, attraverso una trasformazione del suo Servizio stranieri che ha lunga esperienza e grande capacità di intervento. Ora sta ulteriormente migliorando le sue prestazioni, con il progetto "Spazio Comune" insieme ad altre istituzioni, per offrire un luogo d'incontro di diversi servizi e semplificare la vita alle persone straniere e di

conseguenza a chi con loro lavora, vive e collabora. Quindi: sono contento dei risultati, sprone a continuare in questa direzione».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità - sociale, sanitaria, abitativa - incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

19 ottobre 2023

ALTO ADIGE.it

<https://www.altoadige.it/cronaca/bolzano/inclusione-dei-migranti-tappa-a-bolzano-per-il-tour-anci-1.3608970>

Inclusione dei migranti, tappa a Bolzano per il tour Anci

Il capoluogo tra i Comuni della rete LgNet2 finanziato con risorse europee. L'obiettivo è favorire l'integrazione partendo dall'emergenza abitativa

- [Migranti Bolzano](#)
- [Progetto Rete LgNet2](#)
- 19 ottobre 2023



BOLZANO. Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico: è l'obiettivo del **progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni** per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le **risorse europee del Fondo Fami 2014-2020**, e coordinato dal ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e la Fondazione Cittalia.

Ha fatto tappa a Bolzano il tour che, attraverso le sedici città coinvolte nel progetto, sta raccogliendo le voci, le immagini, le testimonianze che racconteranno, in una serie di **video pillole e in un docufilm**, le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto "LgNet2" si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), **Housing - inclusione abitativa**. L'obiettivo è quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Nella città di Bolzano, in particolare, l'adesione al progetto ha reso possibile sviluppare diverse attività, in particolare nell'ambito "Housing - Inclusione abitativa". Gli interventi in messi in atto hanno supportato il collocamento dei destinatari in **alloggi "ponte" e/o in strutture di emergenza** e nei training abitativi. Tra le azioni promosse, oltre all'erogazione di contributi diretti e indiretti, ci sono state l'accompagnamento all'autonomia da parte di un'equipe multidisciplinare attraverso percorsi individualizzati, l'attivazione di training abitativi e il supporto nella ricerca della casa e del lavoro. Hanno collaborato al progetto l'Azienda servizi sociali di Bolzano, l'assessorato comunale alle politiche sociali ed il Gruppo Volontarius.

23 ottobre 2023

vivere **perugia**.it

<https://www.vivereperugia.it/2023/10/24/perugia-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citt/191229/>

Perugia fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città



[23/10/2023](https://www.vivereperugia.it/2023/10/24/perugia-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citt/191229/) - Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Perugia**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno, attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte, le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Perugia ha reso possibile sviluppare diverse attività, in particolare in ambito di "presa in carico (one stop shop e unità mobili)" e "housing - inclusione abitativa". Sono stati realizzati, infatti, grazie al progetto, **eventi e iniziative rivolte a popolazione autoctona e ai cittadini stranieri finalizzate alla socializzazione, e attività laboratoriali.** Il progetto ha permesso inoltre di attivare **interventi per la realizzazione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza.** L'obiettivo è stato quello realizzare un sistema integrato di azioni, in alcuni quartieri della città, con la finalità di promuovere il dialogo interculturale, occasioni di incontro e di confronto finalizzato alla crescita educativa, culturale e sociale degli adulti, degli adolescenti e dei giovani quali attori e protagonisti della riqualificazione della vita sociale del quartiere in cui vivono.

Sono state a questo scopo implementate azioni di comunità già attivate nei quartieri della città mediante **il coinvolgimento dei cittadini stranieri e autoctoni nei processi di progettazione e realizzazione delle attività laboratoriali,** valorizzando le diverse culture di appartenenza e i vissuti personali legati alle esperienze migratorie e di vita. Ciò è avvenuto attraverso momenti aggregativi e di vivibilità (animazioni, momenti di gioco, laboratori, cene di quartiere) che hanno offerto **occasioni di incontro tra diverse realtà e differenti generazioni.** Il progetto inoltre ha permesso di realizzare interventi e servizi a sostegno di persone migranti e nuclei familiari regolarmente soggiornanti sul territorio, con particolare riguardo per quelli maggiormente vulnerabili, tramite **l'accoglienza in emergenza in strutture dedicate,** per un periodo massimo di permanenza di sei mesi, sperimentando l'approccio **housing - first** dedicato a questo particolare target di popolazione al fine di mitigare il disagio abitativo e contestualmente attivare misure di inclusione sociale in una logica di empowerment dell'autonomia personale.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni,** già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città.

Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità.** Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità, sociale, sanitaria, abitativa, incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

23 ottobre 2023

vivere **terni**.it

<https://www.vivereterni.it/altrigiornali/31/191228-2023>

Perugia fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città



Vivere Umbria [23/10/2023](https://www.vivereterni.it/altrigiornali/31/191228-2023) - Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Perugia**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno, attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte, le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Perugia ha reso possibile sviluppare diverse attività, in particolare in ambito di "presa in carico (one stop shop e unità mobili)" e "housing - inclusione abitativa". Sono stati realizzati, infatti, grazie al progetto, **eventi e iniziative rivolte a popolazione autoctona e ai cittadini stranieri finalizzate alla socializzazione, e attività laboratoriali.** Il progetto ha permesso inoltre di attivare **interventi per la realizzazione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza.** L'obiettivo è stato quello realizzare un sistema integrato di azioni, in alcuni quartieri della città, con la finalità di promuovere il dialogo interculturale, occasioni di incontro e di confronto finalizzato alla crescita educativa, culturale e sociale degli adulti, degli adolescenti e dei giovani quali attori e protagonisti della riqualificazione della vita sociale del quartiere in cui vivono.

Sono state a questo scopo implementate azioni di comunità già attivate nei quartieri della città mediante **il coinvolgimento dei cittadini stranieri e autoctoni nei processi di progettazione e realizzazione delle attività laboratoriali,** valorizzando le diverse culture di appartenenza e i vissuti personali legati alle esperienze migratorie e di vita. Ciò è avvenuto attraverso momenti aggregativi e di vivibilità (animazioni, momenti di gioco, laboratori, cene di quartiere) che hanno offerto **occasioni di incontro tra diverse realtà e differenti generazioni.** Il progetto inoltre ha permesso di realizzare interventi e servizi a sostegno di persone migranti e nuclei familiari regolarmente soggiornanti sul territorio, con particolare riguardo per quelli maggiormente vulnerabili, tramite **l'accoglienza in emergenza in strutture dedicate,** per un periodo massimo di permanenza di sei mesi, sperimentando l'approccio **housing - first** dedicato a questo particolare target di popolazione al fine di mitigare il disagio abitativo e contestualmente attivare misure di inclusione sociale in una logica di empowerment dell'autonomia personale.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni,** già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città.

Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità.** Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità, sociale, sanitaria, abitativa, incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

23 ottobre 2023

vivere **umbria**.biz

<https://www.vivereumbria.biz/2023/10/24/perugia-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citt/191228/>

Perugia fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città



[23/10/2023](#) - Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Perugia**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno, attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte, le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Perugia ha reso possibile sviluppare diverse attività, in particolare in ambito di "presa in carico (one stop shop e unità mobili)" e "housing - inclusione abitativa". Sono stati realizzati, infatti, grazie al progetto, **eventi e iniziative rivolte a popolazione autoctona e ai cittadini stranieri finalizzate alla socializzazione, e attività laboratoriali.** Il progetto ha permesso inoltre di attivare **interventi per la realizzazione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza.** L'obiettivo è stato quello realizzare un sistema integrato di azioni, in alcuni quartieri della città, con la finalità di promuovere il dialogo interculturale, occasioni di incontro e di confronto finalizzato alla crescita educativa, culturale e sociale degli adulti, degli adolescenti e dei giovani quali attori e protagonisti della riqualificazione della vita sociale del quartiere in cui vivono.

Sono state a questo scopo implementate azioni di comunità già attivate nei quartieri della città mediante **il coinvolgimento dei cittadini stranieri e autoctoni nei processi di progettazione e realizzazione delle attività laboratoriali,** valorizzando le diverse culture di appartenenza e i vissuti personali legati alle esperienze migratorie e di vita. Ciò è avvenuto attraverso momenti aggregativi e di vivibilità (animazioni, momenti di gioco, laboratori, cene di quartiere) che hanno offerto **occasioni di incontro tra diverse realtà e differenti generazioni.** Il progetto inoltre ha permesso di realizzare interventi e servizi a sostegno di persone migranti e nuclei familiari regolarmente soggiornanti sul territorio, con particolare riguardo per quelli maggiormente vulnerabili, tramite **l'accoglienza in emergenza in strutture dedicate,** per un periodo massimo di permanenza di sei mesi, sperimentando l'approccio **housing - first** dedicato a questo particolare target di popolazione al fine di mitigare il disagio abitativo e contestualmente attivare misure di inclusione sociale in una logica di empowerment dell'autonomia personale.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni,** già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città.

Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità.** Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità, sociale, sanitaria, abitativa, incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

25 ottobre 2023

Varese7Press.it

<https://www.varese7press.it/2023/10/25/milano-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta/>

Milano fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

Di

redazione

-

25 Ottobre 2023

0

170



MILANO, 25 ottobre 2023 – Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **"LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate"**, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Milano**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall’Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L’adesione al progetto del Comune di Milano ha reso possibile sviluppare diversi interventi, in particolare in ambito di **presa in carico e housing-inclusione abitativa**. L’obiettivo è stato quello di favorire l’implementazione di soluzioni che costituiscano un “ponte” tra l’emergenza e l’ordinarietà e che, quindi, possano divenire la base di misure strutturate da assorbire e inglobare pienamente nell’ambito del più ampio sistema comunale di gestione dei servizi sociali. A tal fine, gli interventi sono stati mirati al **potenziamento dei servizi istituzionali specialistici e territoriali (one stop shop) per la gestione della presa in carico socio-sanitaria e legale dei migranti e dei profughi di recente arrivo o di ritorno da altri paesi europei presenti in città in condizioni di fragilità e al consolidamento delle competenze delle unità mobili e dei servizi di supporto educativo a carattere itinerante e integrativo**. Gli interventi si sono innestati su servizi e attività già esistenti, allo scopo di potenziarli e connetterli maggiormente, come **il Centro Sammartini**, servizio di primo ascolto e accoglienza per persone senza fissa dimora e per adulti in difficoltà che accompagna le persone verso la presa in carico dei servizi del territorio e degli enti che operano in rete con i Servizi Comunali. All’interno di LgNet2, il centro funge da filtro per l’identificazione degli individui target del progetto tramite un’equipe di primo accesso, composta da educatori, OS e consulenti legali, che reindirizzerà poi i beneficiari alla **Casa Jannacci**, centro di accoglienza per persone senza fissa dimora, in attesa di collocamento nel sistema ordinario del SAI (Sistema Accoglienza Integrazione), dei CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) o di comunità per minori e nuclei. Al suo interno, operano due equipe: una di accoglienza e presa in carico degli ospiti, e una specialistica, volta a offrire consulenza socio-sanitaria, giuridica, linguistica e scolastica. Da inizio anno, sono stati attivati 70 posti letto per donne e minori senza fissa dimora. In particolare, sono oltre cento i nuclei familiari che, a rotazione, hanno usufruito di questo progetto, per un totale di oltre 230 persone.

Il progetto ha permesso inoltre il rafforzamento e la valorizzazione di spazi e nodi di integrazione attivi a favore dei profughi mediante percorsi di supporto personalizzati. Nell'ambito dei progetti di presa in carico sono stati attivati **interventi educativi e ricreativo culturali**.

«Grazie a questo progetto, Milano è sicuramente diventata una città più inclusiva perché si è trovata meno sola a rispondere a sfide sociali importanti e a dare risposte ai nuclei familiari che sono arrivati nel nostro territorio. Le città rischiano di essere sole di fronte a questi fenomeni sociali. Questo progetto ci ha dato esperienze, competenze e anche risorse per essere più efficaci. Si tratta di un'opportunità di straordinario valore per tutti noi», dichiara **Lamberto Bertolé, Assessore a Welfare e Salute del Comune di Milano**.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

26 ottobre 2023

DietroLaNotizia.eu
QUOTIDIANO ONLINE

<https://www.dietrolanotizia.eu/2023/10/milano-fra-i-comuni-della-rete-ignet2/>

Milano fra i Comuni della rete LgNet2

By Alice Gipponi
26 Ottobre 2023



Ignet2

L'iniziativa, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "**LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate**", finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

26 ottobre 2023



https://www.mondoreale.it/2023/10/latina-inclusione-e-integrazione-dei-cittadini-stranieri-latina-tra-i-comuni-della-rete-lgnet2/?fbclid=IwAR1jLUk9VIZEfGnoPgclAQhINTY2h5h9KIIVe7_5MA8qWlmeHfzIHSlmD0o



LATINA, inclusione e integrazione dei cittadini stranieri: Latina tra i comuni della rete LgNet2

Redazione 27 Ottobre 2023

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "**LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate**", finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Latina**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed

emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.**

L'adesione al progetto del Comune di Latina ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. L'obiettivo è stato quello di contrastare situazioni di povertà economiche, sociali, culturali, soprattutto per i nuclei monoparentali e le persone in condizioni di vulnerabilità a rischio di esclusione e agire sui territori unitamente al terzo settore e ai cittadini attivi. Nell'ambito dei progetti di impegno civico e della prevenzione a fenomeni di esclusione, marginalità e violenza, in particolare, sono stati attivati **percorsi di civic engagement** che hanno visto cittadine e cittadini immigrati unitamente a italiani volontari, coinvolti nella **cura di beni comuni**, come parchi e piazze della città, con particolare riferimento ad aree soggette a degrado. Il percorso è stato affiancato da una formazione specifica sulla cura del verde, la piantumazione, l'irrigazione, le regole civili di utilizzo dei beni comuni. Sono stati inoltre attivati mini-progetti, quali il Corso di pizzaiolo e il Corso di Cucito. L'insieme di queste attività ha visto **il coinvolgimento di oltre 60 persone migranti.**

Nel quadro, invece, di un intervento di **presa in carico socio-sanitaria** e di **supporto psico-socio-legale** il progetto ha promosso l'allestimento di un **Centro servizi** specificatamente dedicato in grado di fornire consulenze al cittadino immigrato da parte di un'equipe di operatori multidisciplinare, con funzioni di **Centro Diurno (one stop shop)**, cioè un luogo dove trovare ristoro, soprattutto per le persone senza dimora o con disagio abitativo, con lavanderia, bagni e servizi docce dedicati. È stata inoltre attivata **un'unità mobile di strada** per agganciare e fare servizio di informazione e orientamento sui servizi territoriali soprattutto nelle periferie e verso le persone più vulnerabili ed escluse. Azioni queste che hanno permesso di agganciare **oltre 120 persone** (grazie all'unità mobile) e prendere in carico **oltre 450 persone**. E, ancora, nell'ambito **housing-inclusione abitativa**, nell'ottica di offrire alloggi temporanei, anche in termini di cohousing, sono stati allestiti **3 alloggi per un totale di 32 posti letto, di cui hanno beneficiato oltre 50 migranti** (singoli o famiglie). L'intervento in questo ambito ha visto la stipula di accordi con agenzie immobiliari per la ricerca di immobili e l'attivazione di un'equipe multidisciplinare dedicata per la facilitazione dei rapporti (assistente sociale, educatore, operatore sociale, operatore di struttura) che ha seguito le persone ammesse nelle case e fornito assistenza e mediazione con i condomini. È stato svolto un monitoraggio costante e sono state attivate azioni di accompagnamento verso l'autonomia abitativa e non solo, favorendo, unitamente all'equipe multidisciplinare, il processo di presa in carico e l'orientamento ai servizi.

Al progetto nella città di Latina hanno lavorato il Comune di Latina e la Cooperativa Astrolabio, in collaborazione con Caritas Diocesana Latina-Terracina-Sezze-Priverno, Spazio Culturale Nicolosi, Associazione Zai Saman, Segretariato sociale – Distretto Latina 2, Servizio Sociale Professionale – Distretto Latina 2, Pronto Intervento Sociale e Centro Accoglienza Notturna – Comune di Latina, Azienda Sanitaria Locale USL LT2, Confraternita delle Stimmate di Cisterna, Arci Solidarietà, Aps Auser Latina, Associazione Nazionale Istituto per la Famiglia Agenzia Cisterna di Lt, Associazione Anolf, Anteo Soc. Coop. Sociale, Comitato di Quartiere Villaggio Trieste, Rete Comitato Territoriale Latina Centro, Parrocchia dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria Latina, Aps Centro Donna Lilith, Speha Fresia Soc. Coop., Federazione Italiana degli Organismi delle Persone senza dimora Fio-PSD, Sistema Accoglienza Integrazione Comune di Latina, Casa di Quartiere di via Milazzo, Istituto Agrario ed alberghiero di Latina. *«Far parte di LgNet2 ha un'importanza straordinaria – dichiara l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Latina Michele Nasso, sottolineando che questo ha permesso di sviluppare diverse attività. – In particolare sull'accoglienza, che è il punto di partenza, ma non solo: l'obiettivo di questo progetto è l'accoglienza, l'inclusione, la formazione, fino a portare le persone al lavoro e ad avere una casa. Questo progetto ha portato sicuramente alla nostra città un'inclusione maggiore».*

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

28 ottobre 2023

Latina NEWS .eu

<https://www.latinanews.eu/latina-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta/>

Latina fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

Intercettare i migranti in condizione di vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico



diRedazione

28 Ottobre 2023 - 20:00

L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza

Nella città di Latina, in particolare, attivati: percorsi di civic engagement, con cura del verde pubblico, corsi di pizzaiolo e di cucito, per un totale di 60 persone; azioni di presa in carico socio-sanitaria e di supporto psico-socio-legale, attraverso Centro servizi (one stop shop) e unità mobile di strada, per

oltre 450 persone; interventi di housing temporaneo, con 3 alloggi per un totale di 32 posti letto di cui hanno beneficiato oltre 50 migranti

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **“LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate”**, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Latina**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Latina ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. L'obiettivo è stato quello di contrastare situazioni di povertà economiche, sociali, culturali, soprattutto per i nuclei monoparentali e le persone in condizioni di vulnerabilità a rischio di esclusione e agire sui territori unitamente al terzo settore e ai cittadini attivi. Nell'ambito dei progetti di impegno civico e della prevenzione a fenomeni di esclusione, marginalità e violenza, in particolare, sono stati attivati **percorsi di civic engagement** che hanno visto cittadine e cittadini immigrati unitamente a italiani volontari, coinvolti nella **cura di beni comuni**, come parchi e piazze della città, con particolare riferimento ad aree soggette a degrado. Il percorso è stato affiancato da una formazione specifica sulla cura del verde, la piantumazione, l'irrigazione, le regole civili di utilizzo dei beni comuni. Sono stati inoltre attivati mini-progetti, quali il Corso di pizzaiolo e il Corso di Cucito. L'insieme di queste attività ha visto **il coinvolgimento di oltre 60 persone migranti**.

Nel quadro, invece, di un intervento di **presa in carico socio-sanitaria** e di **supporto psico-socio-legale** il progetto ha promosso l'allestimento di

un **Centro servizi** specificatamente dedicato in grado di fornire consulenze al cittadino immigrato da parte di un'equipe di operatori multidisciplinare, con funzioni di **Centro Diurno (one stop shop)**, cioè un luogo dove trovare ristoro, soprattutto per le persone senza dimora o con disagio abitativo, con lavanderia, bagni e servizi docce dedicati. È stata inoltre attivata **un'unità mobile di strada** per agganciare e fare servizio di informazione e orientamento sui servizi territoriali soprattutto nelle periferie e verso le persone più vulnerabili ed escluse. Azioni queste che hanno permesso di agganciare **oltre 120 persone** (grazie all'unità mobile) e prendere in carico **oltre 450 persone**.

E, ancora, nell'ambito **housing-inclusione abitativa**, nell'ottica di offrire alloggi temporanei, anche in termini di cohousing, sono stati allestiti **3 alloggi per un totale di 32 posti letto, di cui hanno beneficiato oltre 50 migranti** (singoli o famiglie). L'intervento in questo ambito ha visto la stipula di accordi con agenzie immobiliari per la ricerca di immobili e l'attivazione di un'equipe multidisciplinare dedicata per la facilitazione dei rapporti (assistente sociale, educatore, operatore sociale, operatore di struttura) che ha seguito le persone ammesse nelle case e fornito assistenza e mediazione con i condomini. È stato svolto un monitoraggio costante e sono state attivate azioni di accompagnamento verso l'autonomia abitativa e non solo, favorendo, unitamente all'equipe multidisciplinare, il processo di presa in carico e l'orientamento ai servizi.

Al progetto nella città di Latina hanno lavorato il Comune di Latina e la Cooperativa Astrolabio, in collaborazione con Caritas Diocesana Latina-Terracina-Sezze-Priverno, Spazio Culturale Nicolosi, Associazione Zai Saman, Segretariato sociale – Distretto Latina 2, Servizio Sociale Professionale – Distretto Latina 2, Pronto Intervento Sociale e Centro Accoglienza Notturna – Comune di Latina, Azienda Sanitaria Locale USL LT2, Confraternita delle Stimate di Cisterna, Arci Solidarietà, Aps Auser Latina, Associazione Nazionale Istituto per la Famiglia Agenzia Cisterna di Lt, Associazione Anolf, Anteo Soc. Coop. Sociale, Comitato di Quartiere Villaggio Trieste, Rete Comitato Territoriale Latina Centro, Parrocchia dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria Latina, Aps Centro Donna Lilith, Speha Fresia Soc. Coop., Federazione Italiana degli Organismi delle Persone senza dimora Fio-PSD, Sistema Accoglienza Integrazione Comune di Latina, Casa di Quartiere di via Milazzo, Istituto Agrario ed alberghiero di Latina.

«Far parte di LgNet2 ha un'importanza straordinaria – dichiara **l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Latina Michele Nasso**, sottolineando che questo ha permesso di sviluppare diverse attività. – In particolare sull'accoglienza, che è il punto di partenza, ma non solo: l'obiettivo di questo progetto è l'accoglienza, l'inclusione, la formazione, fino a portare le persone al lavoro e ad avere una casa. Questo progetto ha portato sicuramente alla nostra città un'inclusione maggiore».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in

grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

29 ottobre 2023

Il Messaggero.it

Latina - LATINA; Accoglienza, Latina nella rete LgNet2

197 words

29 October 2023

Il Messaggero

MSGO

Italian

© 2023. Il Messaggero

Latina entra fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città. L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo Fami 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Nella città di Latina, in particolare, attivati: percorsi di civic engagement, con cura del verde pubblico, corsi di pizzaiolo e di cucito, per un totale di 60 persone; azioni di presa in carico socio-sanitaria e di supporto psico-socio-legale, attraverso Centro servizi (one stop shop) e unità mobile di strada, per oltre 450 persone; interventi di housing temporaneo, con 3 alloggi per un totale di 32 posti letto di cui hanno beneficiato oltre 50 migranti.

«Far parte di LgNet2 ha un'importanza straordinaria - dichiara l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Latina Michele Nasso - l'obiettivo di questo progetto è l'accoglienza, l'inclusione, la formazione, fino a portare le persone al lavoro e ad avere una casa».

3 novembre 2023

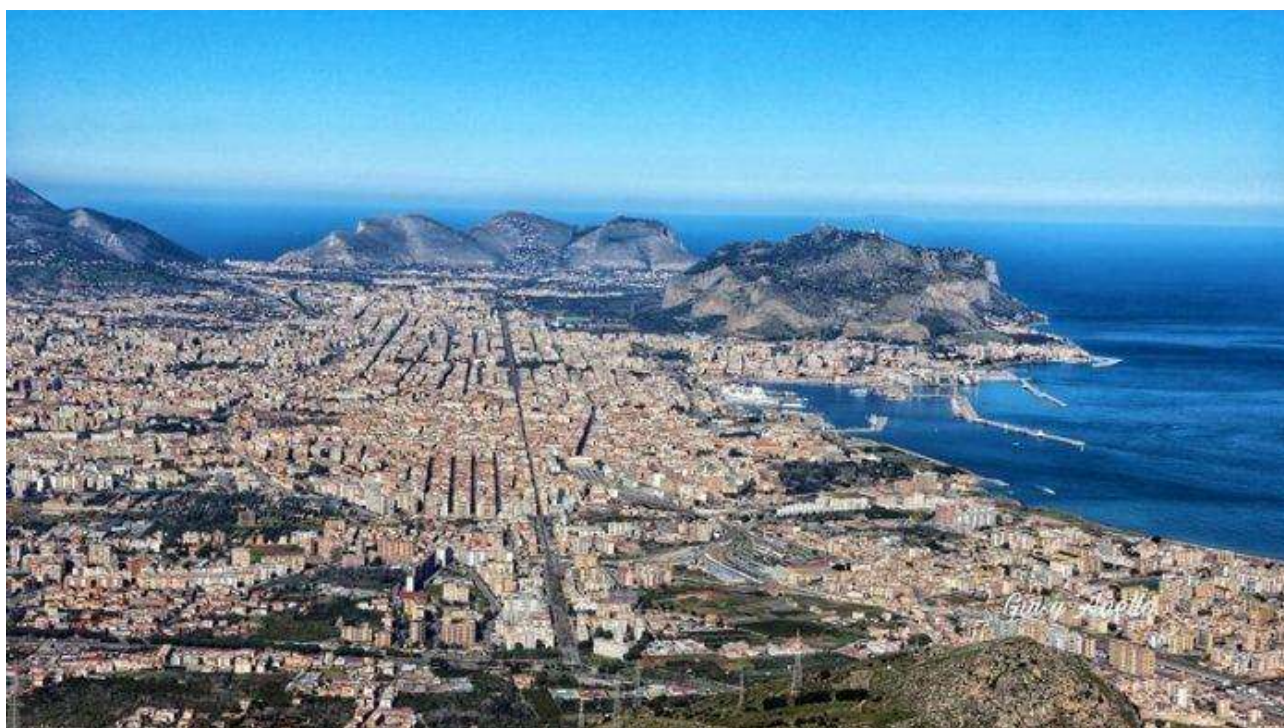
Sicilia Oggi Notizie .it

<https://www.siciliaoggi.it/2023/11/03/palermo-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta/>

Palermo fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

By **Redazione**

3 Novembre 2023



L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza

Nella città di Palermo, in particolare, attivati un Polo "one stop shop" di presa in carico socio sanitaria e uno spazio dedicato a mamme, adolescenti e mamme con bambini, con laboratori di informatica, sartoria, ballo, cittadinanza attiva, supporto scolastico per gli adolescenti e benessere mentale, per complessivi 200 beneficiari

Palermo, 3 novembre 2023– Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **"LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate"**, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Palermo**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Palermo ha reso possibile sviluppare attività su più fronti nell'ambito di un obiettivo di presa in carico. Il progetto ha mirato in particolare al rafforzamento dei servizi presenti sul territorio nell'ottica della razionalizzazione degli interventi socio-sanitari e all'attivazione di laboratori per l'acquisizione di competenze attraverso metodologie innovative.

È stato quindi sviluppato **un Polo "one stop shop" di presa in carico socio sanitaria** per l'accoglienza e il trattamento delle situazioni di fragilità sanitaria che non trovano rapide risposte nel sistema sanitario pubblico.

È stato inoltre attivato presso il Centro Penco **lo spazio al femminile "Safe Space"**, dedicato a mamme, adolescenti e mamme con bambini, nell'ambito del quale sono stati attivati diversi laboratori, ovvero quelli di **informatica, sartoria, ballo, cittadinanza attiva, supporto scolastico per gli adolescenti e benessere mentale**. Sono state sviluppate attività al fine dell'empowerment dei beneficiari, rafforzando esperienze presenti sul territorio che mirano all'acquisizione di competenze lavorative innovative nel campo dell'artigianato, o finalizzate a rafforzare la lingua italiana, o dedicate all'empowerment femminile.

Complessivamente le attività di LgNet2 a Palermo hanno visto il coinvolgimento di **200 beneficiari**.

Al progetto nella città di Palermo hanno collaborato **il Centro Accura e il Centro Penc**.

«Questo è un progetto che punta tutto sulle persone e sui loro bisogni. – **dichiara l'Assessore alle Politiche Migratorie del Comune di Palermo Antonella Tirrito** – Nonché sulla possibilità di mettere al centro gli individui con progetti personalizzati che fanno sì che dalle loro fragilità si parte per potenziare realmente le loro abilità, puntando tutto sull'integrazione, sull'inclusione e sul potenziamento delle loro abilità. Ecco un reale e concreto aiuto nei progetti di inclusione sociale e lavorativa. Ecco una società che si prende cura delle persone e che non lascia mai nessuno indietro».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

3 novembre 2023

il **MATTINO**.it

<https://www.ilmattinoquotidiano.it/news/basilicata-free/68424/inclusione-sociale-c-e-potenza-tra-i-16-comuni-coinvolti-nella-rete-di-lgnet2.html?fbclid=IwAR3VMUaaTQCm2m8WKbCjwTdlBWG9HS4ks2OdGf-oZYfaj1PPyork7aOjs0Q>

Inclusione sociale: c'è Potenza tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2



16.11.2023 - 15:08



Potenza (centro storico)

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree

urbane svantaggiate”, finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell’Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione in collaborazione con Anci, l’Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell’accoglienza, dell’integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Potenza. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città. Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale. Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall’Azienda Servizi Sociali Bolzano. L’adesione al progetto del Comune di Potenza ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. Nell’ambito della presa in carico sono stati realizzati tre laboratori professionali, ovvero: “Cucina multietnica”, un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato a sviluppare la pratica di abilità manuali e artistiche dei migranti nel settore culinario “cucina multietnica”, che li ha visti protagonisti di attività laboratoriali dall’allestimento della cucina e della sala fino alla elaborazione degli alimenti, con l’apprendimento della preparazione di cibi e piatti tipici multietnici, anche fusi con piatti tipici lucani; “Agricoltura sociale”, un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato al rafforzamento delle competenze agricole in possesso del migrante, con l’obiettivo di individuare soluzioni innovative di crescita dei contesti attraverso la valorizzazione delle risorse agricole locali anche con

nuove produzioni provenienti dai paesi di origine dei migranti; “Sartoria Sociale”, un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato alla realizzazione degli abiti storici, da destinare ai figuranti partecipanti alla Storica Parata dei Turchi (rievocazione storica che si svolge annualmente a Potenza il 29 maggio, vigilia della festa di San Gerardo, patrono della città), in cui la realizzazione degli abiti, con metodi e tecniche artigianali, è stata accompagnata da un forte valore sociale, concretizzato nella possibilità dei cittadini stranieri di immergersi nelle tradizioni e nella storia della comunità locale. I laboratori hanno coinvolto complessivamente 41 beneficiari. In termini di Housing-Inclusione abitativa, il progetto prevedeva azioni di Housing Sociale con l’inserimento abitativo di migranti in contesti di emergenza. L’azione di Housing Sociale è stata volta a offrire risposte rapide, ma di breve periodo, ai cittadini stranieri presenti sul territorio comunale, che versavano in condizione emergenziale di grave disagio abitativo. Al progetto nella città di Potenza hanno collaborato le Cooperative FILEF Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglia, Sintesi e l’Associazione Human Flowers. «Questo progetto LgNet2 ha reso la nostra città più inclusiva attraverso i vari laboratori che sono stati attivati e attraverso il rapporto diretto che si è stretto con i nostri concittadini in modo tale che ognuno ha sviluppato la propria idea di fare integrazione – ha dichiarato Fernando Picerno, Assessore alle Politiche Sociali e Istituti di Partecipazione del Comune di Potenza – Il bello ad esempio si è visto quando durante i laboratori di agricoltura i nostri concittadini hanno messo a disposizione terreni privati per far sì che i ragazzi potessero apprendere la materia praticamente. Integrazione totale che si è vista anche attraverso le manifestazioni di affetto, per esempio quando qualche signora portava il caffè ai ragazzi che facevano i laboratori, o qualcuno che portava la pizzecca e ancora qualcuno che li accompagnava in giro per la città per raccontargli le cose belle della nostra cittadina». Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e

quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

21 novembre 2023

Puglialive
Quotidiano di informazione .net

<https://www.puglialive.net/taranto-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta/>

Taranto fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città



L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Taranto, in particolare fra le molte iniziative, sono stati attivati uno sportello unico multiservizi nel cuore della città, progetti di lavoro di impegno civico in ambito urbano, laboratori teatrali, corsi di lingua italiana, interventi di inclusione abitativa con rifugi protetti e di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza, per un totale di 65 beneficiari.

Taranto, 21 novembre 2023– Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **“LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate”**, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Taranto**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

A Taranto il supporto costante dell'**Assessorato ai Servizi Centrali del Comune di Taranto** ha reso possibile sviluppare attività su più fronti, come, in primo luogo, **il re-point sportello unico multiservizi nel cuore della città**, dove i rifugiati possono avere assistenza d'equipe multidisciplinare per i loro bisogni più urgenti; l'attivazione

e realizzazione **di progetti di lavoro di impegno civico in ambito urbano** nei giardini Jannelli, nelle scuole, con **i laboratori teatrali** con l'ausilio del teatro Crest, con **i corsi di lingua italiana** fondamentali per l'integrazione e l'inclusione nella città e la realizzazione di iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale.

Nell'ambito di un'attività di presa in carico sono stati realizzati interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione presenti soprattutto nelle periferie, infatti è stata creata **una struttura di abitazione condivisa temporanea emergenziale** denominata Casa del rifugiato. Sono stati inoltre attivati interventi per la **presa in carico socio sanitaria mediante equipe itineranti e di pronta assistenza e di one stop shop** e sono state strettamente convenzioni con l'UEPE, ovvero l'ufficio delle esecuzioni penali esterne del Ministero della Giustizia, che permette di dare supporto ai rifugiati detenuti che a fine pena si ritrovano spesso in condizioni di estrema vulnerabilità e, inoltre, con lo IOM, che permette di tenere dei corsi sui diritti dei lavoratori e per contrastare il lavoro nero.

Nel quadro di un intervento di **housing-inclusione abitativa**, sono stati realizzati rifugi protetti e di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza. Sono state svolte azioni di accompagnamento per l'inclusione abitativa d'emergenza (es. contributi per la locazione, percorsi di formazione all'autonomia abitativa, facilitazione del rapporto con i locatori...), oltre che azioni di sensibilizzazione e di comunicazione.

Le attività del progetto nella città di Taranto hanno visto coinvolti complessivamente **65 beneficiari**.

Al progetto nella città di Taranto ha collaborato **ISOLA Cooperativa Sociale**.

«LgNet2 ha reso Taranto una città ancora più inclusiva perché è stato possibile in maniera innovativa dare vita ad una buona prassi che è stata quella di includere dal punto di vista sociale, dal punto di vista lavorativo ed anche economico gli immigrati arrivati nel nostro Paese», dichiara **Gabriella Ficocelli, Assessore ai Servizi Sociali e Integrazione del Comune di Taranto.**

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

21 novembre 2023

Buonasera.it

<https://www.tarantobuonasera.it/news/cronaca/827570/il-comune-di-taranto-cosi-ci-prendiamo-cura-dei-migranti.html>

Il Comune di Taranto: "Così ci prendiamo cura dei migranti"

La rete "LgNet 2". Parla l' assessore Ficocelli

[GIOVANNI DI MEO](#)

21 NOVEMBRE 2023 - 13:02



A Taranto un nuovo progetto a favore dei migranti

Sono i **migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale** i destinatari del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", attivo anche a **Taranto**, finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la **cultura dell'accoglienza**, dell'integrazione e della cittadinanza.

Il Comune di Taranto è tra i sedici che risultano coinvolti a livello nazionale. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di **video pillole e un vero e proprio docufilm**, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Tre gli ambiti di azione di LgNet 2, e cioè progetti di impegno civico, presa in carico, housing e inclusione abitativa. L'obiettivo, ambizioso, è di "affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di **migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale**".

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una **significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale**: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, **Taranto**, Torino, Trieste e Bolzano.

L'impegno dei Servizi Sociali

A Taranto, si legge in una nota, il "supporto costante dell'Assessorato ai Servizi Centrali del Comune di Taranto ha reso possibile sviluppare attività su più fronti, come, in primo luogo, il re-point **sportello unico multiservizi nel cuore della città, dove i rifugiati possono avere assistenza d'equipe** multidisciplinare per i loro bisogni più urgenti; l'attivazione e realizzazione di progetti di lavoro di impegno civico in ambito urbano nei giardini **Jannelli**, nelle scuole, con i laboratori teatrali con l'ausilio del teatro **Crest**, con i corsi di lingua italiana fondamentali per l'integrazione e l'inclusione nella città e la realizzazione di iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale". Creata anche una **struttura di abitazione condivisa temporanea emergenziale denominata Casa del rifugiato**. Sono stati inoltre attivati interventi per la presa in carico socio sanitaria mediante equipe itineranti e di pronta assistenza e di *one stop shop* e sono state strettamente delle convenzioni con l'UEPE, ovvero l'ufficio delle esecuzioni penali esterne del Ministero della Giustizia, che permette di **dare supporto ai rifugiati detenuti che a fine pena si ritrovano spesso in condizioni di estrema vulnerabilità** e, inoltre, con lo

IOM, che permette di tenere dei corsi sui diritti dei lavoratori e per contrastare il lavoro nero. Le attività del progetto nella città di Taranto hanno visto coinvolti complessivamente 65 beneficiari; Al progetto ha collaborato **ISOLA Cooperativa Sociale**.

Le parole di Ficocelli

«LgNet2 ha reso **Taranto una città ancora più inclusiva** perché è stato possibile in maniera innovativa dare vita ad una buona prassi che è stata quella di includere dal punto di vista sociale, dal punto di vista lavorativo ed anche economico gli immigrati arrivati nel nostro Paese», dichiara Gabriella Ficocelli, Assessore ai Servizi Sociali e Integrazione del Comune di Taranto.

LgNet2 continua quindi a **prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione** e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città.

22 novembre 2023



<https://www.sardegna-reporter.it/2023/11/sassari-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta/573012/>

Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

DI [GIULIA MASCIA](#) 22 NOVEMBRE 2023 35 MINUTI DI LETTURA

Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Nella città di Sassari, in particolare, sono state realizzate attività di supporto psico-socio-legale, servizi per la presa in carico socio sanitaria mediante equipe itineranti e di pronta assistenza (unità mobili), interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione soprattutto nelle periferie (laboratori e attività ricreative e culturali), per complessivi 200 beneficiari. Attivati inoltre interventi in ambito Housing e inclusione abitativa con la gestione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza e un servizio di sostegno alla locazione e all'autonomia abitativa.

Sassari, 22 novembre 2023– Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **“LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate”**, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Sassari**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le

testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Sassari ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. In particolare in un ambito di **supporto psico-socio-legale** sono stati attivati servizi per la presa in carico socio sanitaria mediante equipe itineranti e di pronta assistenza (unità mobili) con l'utilizzo di una equipe multidisciplinare specializzata e con esperienza coadiuvata da esperti legali, e interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione presenti soprattutto nelle periferie (laboratori e attività ricreative e culturali negli spazi messi a disposizione dal Comune di Sassari). L'unità di strada è stata costituita da un'equipe composta da figure professionali con diversa qualifica: psicologo con funzione di coordinamento delle attività; mediatore culturale; assistente sociale; educatore/animatore/operatore socio-sanitario; volontari. La squadra ha avuto l'obiettivo di avvicinare ed entrare in relazione con le persone più fragili e con quelle che difficilmente si rivolgerebbero ai servizi di un territorio e, di conseguenza, difficilmente intraprenderebbero percorsi di cambiamento. L'attività dei laboratori ha voluto promuovere condizioni di benessere per favorire positive ricadute sulla qualità della vita prioritariamente dei minori e dei giovani partecipanti, sia stranieri che autoctoni, e di conseguenza sviluppare un empowerment di comunità attraverso la reciproca conoscenza delle culture e delle specifiche tradizioni. Queste attività hanno coinvolto fino ad oggi 200 beneficiari di cui 33 stranieri.

Sono stati inoltre attivati interventi in ambito Housing e inclusione abitativa con la gestione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale (2 appartamenti con 4 posti letto ciascuno) per situazioni d'emergenza accompagnati da un servizio di sostegno alla locazione e all'autonomia abitativa con l'obiettivo di ridurre quanto più possibile il problema della casa per il target dei destinatari individuato. Sono state inoltre effettuate azioni di sensibilizzazione e di community building destinate alla comunità residente e finalizzate a prevenire e contrastare il conflitto sociale. I beneficiari di ospitalità temporanea sono stati individuati dall'equipe itinerante preposta alla presa in carico socio-sanitaria dei migranti più fragili, intercettati nell'ambito delle attività di strada. L'inserimento è stato accompagnato dalla presa in carico da parte dei Servizi Sociali territoriali per la predisposizione di un progetto individualizzato a sostegno dell'autodeterminazione dei migranti, al fine di progettare le azioni di svincolo attivo dall'intervento di assistenza abitativa in emergenza.

Al progetto nella città di Sassari hanno collaborato la Cooperativa Porta Aperta, Officine Condivise Associazione Promozione Sociale, l'Associazione Cinquettas, inoltre hanno partecipato Airone Cooperativa Sociale Onlus – Caritas Diocesana Sassari – Associazione Agevolando – UISP Comitato Territoriale Sassari.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

Unità di strada per integrare i migranti; Sassari nel progetto nazionale **LgNet2** per ridurre il rischio di conflitto sociale

La Nuova Sardegna

23 November 2023,

468 words,

Italian,

Copyright 2023. Sae Sardegna SpA.

Sassari Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "**LgNet2** - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate" coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di **LgNet2**, anche Sassari. Il progetto si focalizza su tre ambiti: progetti di impegno civico, presa in carico, housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

L'adesione al progetto del Comune di Sassari ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. In particolare, in un ambito di supporto psico-socio-legale, sono stati attivati servizi per la presa in carico socio-sanitaria mediante unità itineranti e di pronta assistenza con l'utilizzo di una equipe multidisciplinare specializzata coadiuvata da esperti legali, e interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione presenti soprattutto nelle periferie. La squadra ha avuto l'obiettivo di avvicinare ed entrare in relazione con le persone più fragili e con quelle che difficilmente si rivolgerebbero ai servizi di un territorio e, di conseguenza, difficilmente intraprenderebbero percorsi di cambiamento. L'attività dei laboratori ha voluto promuovere condizioni di benessere per favorire positive ricadute sulla qualità della vita prioritariamente dei minori e dei giovani partecipanti, sia stranieri che autoctoni, e di conseguenza sviluppare la reciproca conoscenza delle culture e delle specifiche tradizioni. Queste attività hanno coinvolto fino ad oggi 200 beneficiari di cui 33 stranieri. Sono stati inoltre attivati interventi in ambito Housing e inclusione abitativa, con la gestione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale (2 appartamenti con 4 posti letto ciascuno) per situazioni d'emergenza accompagnati da un servizio di sostegno alla locazione e all'autonomia abitativa con l'obiettivo di ridurre quanto più possibile il problema della casa per i beneficiari. Sono state inoltre effettuate azioni di sensibilizzazione e di community building destinate alla comunità residente e finalizzate a prevenire e contrastare il conflitto sociale. I beneficiari di ospitalità temporanea sono stati individuati dall'equipe itinerante di strada. L'inserimento è stato accompagnato dalla presa in carico da parte dei Servizi Sociali territoriali per la predisposizione di un progetto individualizzato a sostegno dell'autodeterminazione dei migranti, al fine di progettare le azioni di svincolo attivo dall'intervento di assistenza abitativa in emergenza.

<https://casertaweb.com/notizie/caserta-fra-comuni-della-rete-lgnet2-progetto-promuove-le-politiche-inclusione-delle-citta/>

Caserta fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

Di **Redazione** - 24 Novembre 2023



L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con **Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani**, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Caserta, in particolare, sono state realizzate iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale per la presentazione delle azioni di progetto; iniziative urbane di civic engagement e attivazione di azioni di sensibilizzazione e di community building finalizzate a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione abitativa

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico.

È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e

l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Caserta. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Caserta ha reso possibile sviluppare attività su diversi fronti. Sono state attivate e realizzate iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale, iniziative di lancio per la presentazione delle azioni di progetto, l'organizzazione di un evento pubblico di due giorni finalizzato al confronto tra le Amministrazioni Partner di progetto e i principali stakeholders di livello locale, nazionale ed Europeo, con momenti assembleari e workshop sulle diverse linee di intervento.

Realizzate inoltre iniziative urbane di civic engagement e azioni di sensibilizzazione e di community building destinate alla comunità residente e finalizzate a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione abitativa e di razzismo tout court. È stato attivato un servizio di prossimità (Sportello Unico di Supporto) e sono state realizzate azioni di sensibilizzazione all'Abitare (con tre laboratori di animazione interculturale).

In particolare è stata attivata una équipe multidisciplinare per la presa in carico delle situazioni di vulnerabilità estrema, composta da mediatori, operatori sociali, psicologo, operatore di inserimento abitativo e operatore di inserimento lavorativo.

L'équipe, lavorando secondo l'approccio One stop shop, prende in carico i destinatari raggiunti, cura l'orientamento e l'inserimento nelle azioni offerte dal progetto, orienta ai servizi del Welfare territoriale, predispone Piani individuali per l'autonomia e ne cura la realizzazione.

Infine sono stati realizzati interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione presenti soprattutto nelle periferie, che hanno restituito alla cittadinanza il lavoro svolto dai gruppi di Civic engagement, creando occasioni di dialogo interculturale, di partecipazione e di informazione della comunità locale.

E ancora sono state sviluppate azioni di accoglienza in famiglia di minori stranieri non accompagnati, grazie allo sportello disagio abitativo-mediazione, supportato da interventi di segretariato sociale, invio ai servizi di competenza, e accompagnamento ai servizi del territorio.

È stata realizzata un'azione di accompagnamento all'inclusione abitativa con interventi quali sostegno alla locazione, supporto all'autonomia abitativa, aiuto all'accesso all'housing sociale, e accoglienza in famiglia. Il sostegno all'autonomia abitativa ha visto azioni di supporto e mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari.

Le attività nel Comune di Caserta sono realizzate da associazione Cidis Onlus e Credito Senza Confini Cooperativa sociale C.S.C.

«La città di Caserta con questo progetto ha messo insieme pezzi fondamentali della comunità, il mondo dell'associazionismo, il mondo delle onlus, il mondo delle difficoltà, quello dei disabili, della rigenerazione e quello della socialità.

Tutto ciò ha aiutato a costruire una comunità più forte, mettendo in campo l'inclusione, e dove nessuno possa pensare all'esclusione.– ha dichiarato l'avv. **Carlo Marino** Sindaco di Caserta – Un grande cuore, una grande speranza per la comunità che attraverso tanti immigrati può arrivare a delle grandi competitività non solo alla coesione, costruendo un modello sociale e occasioni.

Noi pensiamo che questo progetto abbia dato la possibilità alla città di avere finalmente anche sulla questione sociale una prospettiva. Noi abbiamo una popolazione del 5 per cento di immigrati e con questo 5 per cento abbiamo voglia di costruire una città migliore con servizi migliori, dando anche risposte ai più deboli».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale.

Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città.

Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

29 novembre 2023

Genova24
MEDIASERVIZI
.it

<https://www.genova24.it/2023/11/genova-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta-365972/>

Genova fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

Coinvolte oltre 100 persone nella manutenzione e cura dei cimiteri della città, interventi di inserimento abitativo di circa 30 nuclei familiari, e azioni di comunicazione-sensibilizzazione e di formazione



di Redazione

29 Novembre 2023 13:53

Genova. Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione

d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Genova. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Genova e di Anci Liguria ha reso possibile sviluppare progettualità su diversi fronti nella città di Genova. Sono stati attivati processi di civic engagement e di autonomia abitativa: in particolare, in continuità con quanto già realizzato nel quadro del precedente progetto LgnetEA, sono state coinvolte oltre 100 persone provenienti da diversi paesi, per lo più dell'Africa e del Medio Oriente, nella cura e nella manutenzione dei cimiteri della città – a Genova sono presenti 38 cimiteri, alcuni di piccole dimensioni. I progetti si sono incentrati sull'educazione ambientale, azioni di carattere solidale e di aggregazione sociale.

In ambito housing sono stati attivati percorsi finalizzati a favorire l'autonomia abitativa di circa 30 nuclei familiari tramite un sostegno educativo che ha permesso anche l'inserimento nel contesto sociale e culturale della città.

Le progettualità sviluppate da ANCI Liguria hanno permesso la realizzazione di azioni di comunicazione e sensibilizzazione rispetto alle attività svolte dal Comune di Genova sia nell'ambito del civic engagement sia in quello dell'inclusione abitativa, nonché attività di formazione, a livello regionale, nell'ambito della capacità di "comunicare" le tematiche inerenti all'immigrazione e integrazione.

«Nel comune di Genova abbiamo fatto nostro il motto di LgNet "prendersi cura delle persone per prendersi cura della città". Abbiamo deciso di coinvolgere le persone per prendersi cura dei cimiteri della città, quindi trovare un incontro tra la popolazione e le persone ingaggiate, e questo ha portato a grandi risultati. Siamo partiti dalle piccole cose, per arrivare a un'inclusione reale», dichiara Lorenza Rosso, Assessore alle Politiche sociali del Comune di Genova.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

1 dicembre 2023

Cafe.it

<https://triestecafe.it/it/news/cronaca/trieste-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione.html>

Trieste fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

[01 Dicembre 2023](#)



Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Trieste. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto

presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Trieste ha reso possibile sviluppare diverse attività, identificando l'inserimento socio-abitativo quale area di forte bisogno per i cittadini di Paesi terzi, promuovendo servizi di sostegno e accompagnamento tarati sulle necessità di nuclei familiari e giovani adulti, finalizzati a promuoverne l'attivazione e l'acquisizione di risorse volte all'autonomia. Il progetto ha avuto quindi come obiettivo generale quello di migliorare ed accelerare l'integrazione e l'autonomia abitativa dei cittadini di Paesi terzi, sia nuclei familiari con figli minori che persone singole, già usciti da progetti di accoglienza o che non riuscivano ad accedervi, con particolare riferimento a persone con disagio mentale o patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti e alcool, maggiormente a rischio di devianza e grave marginalità, e di persone anziane.

Nell'ambito dell'obiettivo generale si è voluto quindi rafforzare la presa in carico del target dei destinatari, con alcuni obiettivi specifici: rafforzare i percorsi di integrazione dei destinatari attraverso la costruzione di progetti individualizzati incentrati sull'accompagnamento educativo all'autonomia abitativa; rafforzare la capacità di gestione delle risorse economiche dei destinatari ai fini dell'autonomia, attraverso il money tutoring; rafforzare la presa in carico integrata di situazioni a rischio e di disagio conclamato, con particolare riferimento a persone con problemi di salute mentale o dipendenze, o di persone anziane e analfabeti; raccogliere dati e monitorare gli output.

A questo scopo è stato attivato un servizio di accompagnamento socio-educativo all'autonomia abitativa, con la costituzione di un'équipe multidisciplinare (assistente sociale, educatori, mediatori, animatori sociali e personale amministrativo) per la presa in carico dei destinatari e l'erogazione di contributi economici per il pagamento di canoni di locazione e utenze e voucher finalizzati all'autonomia (es. baby sitter, trasporti pubblici; servizi di pulizia ecc.). L'équipe di progetto, per ciascun destinatario, ha definito obiettivi e tipologia di intervento socio-educativo con particolare riferimento all'autonomia abitativa e alla capacitazione delle persone in merito alla gestione delle risorse economiche familiari (money tutoring).

Gli interventi attuati a Trieste grazie al progetto LgNet2 hanno visto complessivamente il coinvolgimento di 106 beneficiari.

Le attività del progetto LgNet2 a Trieste sono state realizzate da Comune di Trieste, Cooperativa La Quercia, Cooperativa 2001 Agenzia Sociale e ICS Consorzio Italiano di Solidarietà.

«LgNet ha reso certamente Trieste più inclusiva, ma più delle parole contano i numeri. Ben 29 nuclei che hanno avuto supporto grazie al progetto. Parliamo di 47 minori per un totale di 106 persone, ecco questo è un modo concreto per apprezzare risultati inclusivi nella nostra città» – ha dichiarato Massimo Tognolli, Assessore alle Politiche Sociali e al Welfare del Comune di Trieste.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa –

incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

1 dicembre 2023

IL DISCORSO.it
La voce della società senza la barra,
le parole sono tutte senza un discorso.

<https://ildiscorso.it/trieste-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta/>

Trieste fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

Published 1 Dic 2023

By [Dario Furlan](#)



L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Trieste, in particolare, realizzate azioni di inclusione abitativa, con presa in carico per migliorare e accelerare l'integrazione e l'autonomia abitativa dei cittadini di Paesi terzi, per 106 beneficiari.

Trieste, 1 dicembre 2023 – Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **"LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate"**, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno** -

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Trieste**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Trieste ha reso possibile sviluppare diverse attività, identificando **l'inserimento socio-abitativo** quale area di forte bisogno per i cittadini di Paesi terzi, promuovendo servizi di sostegno e accompagnamento tarati sulle necessità di nuclei familiari e giovani adulti, finalizzati a promuoverne l'attivazione e l'acquisizione di risorse volte all'autonomia. Il progetto ha avuto quindi come obiettivo generale quello di migliorare ed **accelerare l'integrazione e l'autonomia abitativa dei cittadini di Paesi terzi**, sia nuclei familiari con figli minori che persone singole, già usciti da progetti di accoglienza o che non riuscivano ad accedervi, con particolare riferimento a persone con disagio mentale o patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti e alcool, maggiormente a rischio di devianza e grave marginalità, e di persone anziane.

Nell'ambito dell'obiettivo generale si è voluto quindi rafforzare la presa in carico del target dei destinatari, con alcuni obiettivi specifici: rafforzare i percorsi di integrazione dei destinatari attraverso la costruzione di progetti individualizzati incentrati sull'accompagnamento educativo all'autonomia abitativa; rafforzare la capacità di gestione delle risorse economiche dei destinatari ai fini dell'autonomia, attraverso il money tutoring; rafforzare la presa in carico integrata di situazioni a rischio e di disagio conclamato, con particolare riferimento a persone con problemi di salute mentale o dipendenze, o di persone anziane e analfabeti; raccogliere dati e monitorare gli output.

A questo scopo è stato attivato un servizio di accompagnamento socio-educativo all'autonomia abitativa, con la costituzione di **un'équipe multidisciplinare** (assistente sociale, educatori, mediatori, animatori sociali e personale amministrativo) per la presa in carico dei destinatari e **l'erogazione di contributi economici** per il pagamento di canoni

di locazione e utenze e **voucher** finalizzati all'autonomia (es. baby sitter, trasporti pubblici; servizi di pulizia ecc.). L'équipe di progetto, per ciascun destinatario, ha definito obiettivi e tipologia di intervento socio - educativo con particolare riferimento all'autonomia abitativa e alla capacitazione delle persone in merito alla gestione delle risorse economiche familiari (money tutoring).

Gli interventi attuati a Trieste grazie al progetto LgNet2 hanno visto complessivamente il coinvolgimento di **106 beneficiari.**

Le attività del progetto LgNet2 a Trieste sono state realizzate da Comune di Trieste, Cooperativa La Quercia, Cooperativa 2001 Agenzia Sociale e ICS Consorzio Italiano di Solidarietà.

«LgNet ha reso certamente Trieste più inclusiva, ma più delle parole contano i numeri. Ben 29 nuclei che hanno avuto supporto grazie al progetto. Parliamo di 47 minori per un totale di 106 persone, ecco questo è un modo concreto per apprezzare risultati inclusivi nella nostra città» – **ha dichiarato Massimo Tognoli, Assessore alle Politiche Sociali e al Welfare del Comune di Trieste.**

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

PERIODICI E PERIODICI ONLINE

25 ottobre 2023

QUINDICI
NEWS.it

<https://www.quindicinews.it/2023/10/milano-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2/>



Milano

25 Ottobre 2023

Milano fra i Comuni della rete LgNet2

Per potenziare strutture per l'accoglienza temporanea, sono stati attivati 70 posti letto per donne e minori senza fissa dimora

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Milano. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Milano ha reso possibile sviluppare diversi interventi, in particolare in ambito di presa in carico e housing-inclusione abitativa. L'obiettivo è stato quello di favorire l'implementazione di soluzioni che costituiscano un "ponte" tra l'emergenza e l'ordinarietà e che, quindi, possano divenire la base di misure strutturate da assorbire e inglobare pienamente nell'ambito del più ampio sistema comunale di gestione dei servizi sociali. A tal fine, gli interventi sono stati mirati al potenziamento dei servizi istituzionali specialistici e territoriali (one stop shop) per la gestione della presa in carico socio-sanitaria e legale dei migranti e dei profughi di recente arrivo o di ritorno da altri paesi europei presenti in città in condizioni di fragilità e al consolidamento delle competenze delle unità mobili e dei servizi di supporto educativo a carattere itinerante e integrativo. Gli interventi si sono innestati su servizi e attività già esistenti, allo scopo di potenziarli e connetterli maggiormente, come il Centro Sammartini, servizio di primo ascolto e accoglienza per persone senza fissa dimora e per adulti in difficoltà che accompagna le persone verso la presa in carico dei servizi del territorio e degli enti che operano in rete con i Servizi Comunali. All'interno di LgNet2, il centro funge da filtro per l'identificazione degli individui target del progetto tramite un'equipe di primo accesso, composta da educatori, OS e consulenti legali, che

reindirizzerà poi i beneficiari alla Casa Jannacci, centro di accoglienza per persone senza fissa dimora, in attesa di collocamento nel sistema ordinario del SAI (Sistema Accoglienza Integrazione), dei CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) o di comunità per minori e nuclei. Al suo interno, operano due equipe: una di accoglienza e presa in carico degli ospiti, e una specialistica, volta a offrire consulenza socio-sanitaria, giuridica, linguistica e scolastica. Da inizio anno, sono stati attivati 70 posti letto per donne e minori senza fissa dimora. In particolare, sono oltre cento i nuclei familiari che, a rotazione, hanno usufruito di questo progetto, per un totale di oltre 230 persone.

Il progetto ha permesso inoltre il rafforzamento e la valorizzazione di spazi e nodi di integrazione attivi a favore dei profughi mediante percorsi di supporto personalizzati. Nell'ambito dei progetti di presa in carico sono stati attivati interventi educativi e ricreativo culturali.

Grazie a questo progetto, Milano è sicuramente diventata una città più inclusiva perché si è trovata meno sola a rispondere a sfide sociali importanti e a dare risposte ai nuclei familiari che sono arrivati nel nostro territorio. Le città rischiano di essere sole di fronte a questi fenomeni sociali. Questo progetto ci ha dato esperienze, competenze e anche risorse per essere più efficaci. Si tratta di un'opportunità di straordinario valore per tutti noi.

Lamberto Bertolé, Assessore a Welfare e Salute del Comune di Milano.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul

benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

TV, RADIO E CANALI ONLINE

4 dicembre 2023

TGR

Basilicata

Link per visualizzare il video completo dal minuto 10.50

<https://www.rainews.it/tgr/basilicata/notiziari/video/2023/12/TGR-Basilicata-del-04122023-ore-1930-5fdd5b05-4b66-4f85-ba2a-e0776ae4e15c.html>

TGR | 04 Dic 2023

Edizione delle ore 19:30



Intervista a Fernando Picerno dal minuto 12.14



Assessore Politiche sociali Comune di Potenza

FERNANDO PICERNO

TGR

SOCIAL NETWORK

19 ottobre 2023



Alto Adige

<https://www.facebook.com/AltoAdigequotidiano/posts/pfbid02SzzcBaZ63ezkDFwJuuLLVMTtoZdhEWqjmifcfuSpchG3AdTFSEmCCHGct4rmVLKXw/>

 Alto Adige • 23 h •  ...

Il capoluogo tra i Comuni della rete LgNet2 finanziato con risorse europee. L'obiettivo è favorire l'integrazione partendo dall'emergenza abitativa



ALTOADIGE.IT

Inclusione dei migranti, tappa a Bolzano per il tour Anci
Il capoluogo tra i Comuni della rete LgNet2 finanziato con risorse europee. L'obiettivo è favorir...

  9 Commenti: 1 Condivisioni: 3

 Mi piace  Commenta  Condividi

Inclusione dei migranti, tappa a Bolzano per il tour Anci

Il capoluogo tra i Comuni della rete LgNet2 finanziato con risorse europee. L'obiettivo è favorire l'integrazione partendo dall'emergenza abitativa

- [Migranti Bolzano](#)
- [Progetto Rete LgNet2](#)
- 19 ottobre 2023



BOLZANO. Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico: è l'obiettivo del **progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate"**, finanziato con le **risorse europee del Fondo Fami 2014-2020**, e coordinato dal ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e la Fondazione Cittalia.

Ha fatto tappa a Bolzano il tour che, attraverso le sedici città coinvolte nel progetto, sta raccogliendo le voci, le immagini, le testimonianze che racconteranno, in una serie di **video pillole e in un docufilm**, le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto "LgNet2" si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), **Housing - inclusione abitativa**. L'obiettivo è quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Nella città di Bolzano, in particolare, l'adesione al progetto ha reso possibile sviluppare diverse attività, in particolare nell'ambito "Housing - Inclusione abitativa". Gli interventi in messi in atto hanno supportato il collocamento dei destinatari in **alloggi "ponte" e/o in**

strutture di emergenza e nei training abitativi. Tra le azioni promosse, oltre all'erogazione di contributi diretti e indiretti, ci sono state l'accompagnamento all'autonomia da parte di un'equipe multidisciplinare attraverso percorsi individualizzati, l'attivazione di training abitativi e il supporto nella ricerca della casa e del lavoro. Hanno collaborato al progetto l'Azienda servizi sociali di Bolzano, l'assessorato comunale alle politiche sociali ed il Gruppo Volontarius.

23 ottobre 2023



Vivere Perugia

<https://www.facebook.com/profile/100063473263526/search/?q=lgn2>



Vivere Perugia · Segui

2 g · 🌐



Perugia fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2: Integrazione/Migrazione legale

Obiettivo Nazionale 2: Rete di Enti locali per una risposta rapida e servizi di inclusione veloci nelle aree urbane svantaggiate

**LgNet2: Accogliere e Integrare
per Città più Inclusive e Sicure**

VIVEREPERUGIA.IT

Perugia fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi



Perugia fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città



[23/10/2023](#) - Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Perugia**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno, attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte, le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Perugia ha reso possibile sviluppare diverse attività, in particolare in ambito di "presa in carico (one stop shop e unità mobili)" e "housing - inclusione abitativa". Sono stati realizzati, infatti, grazie al progetto, **eventi e iniziative rivolte a popolazione autoctona e ai cittadini stranieri finalizzate alla socializzazione, e attività laboratoriali**. Il progetto ha permesso inoltre di attivare **interventi per la realizzazione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza**. L'obiettivo è stato quello realizzare un sistema integrato di azioni, in alcuni quartieri della città, con la finalità di promuovere il dialogo interculturale, occasioni di incontro e di confronto finalizzato alla crescita

educativa, culturale e sociale degli adulti, degli adolescenti e dei giovani quali attori e protagonisti della riqualificazione della vita sociale del quartiere in cui vivono.

Sono state a questo scopo implementate azioni di comunità già attivate nei quartieri della città mediante **il coinvolgimento dei cittadini stranieri e autoctoni nei processi di progettazione e realizzazione delle attività laboratoriali**, valorizzando le diverse culture di appartenenza e i vissuti personali legati alle esperienze migratorie e di vita. Ciò è avvenuto attraverso momenti aggregativi e di vivibilità (animazioni, momenti di gioco, laboratori, cene di quartiere) che hanno offerto **occasioni di incontro tra diverse realtà e differenti generazioni**. Il progetto inoltre ha permesso di realizzare interventi e servizi a sostegno di persone migranti e nuclei familiari regolarmente soggiornanti sul territorio, con particolare riguardo per quelli maggiormente vulnerabili, tramite **l'accoglienza in emergenza in strutture dedicate**, per un periodo massimo di permanenza di sei mesi, sperimentando l'approccio **housing - first** dedicato a questo particolare target di popolazione al fine di mitigare il disagio abitativo e contestualmente attivare misure di inclusione sociale in una logica di empowerment dell'autonomia personale.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città.

Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità, sociale, sanitaria, abitativa, incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

23 ottobre 2023



Vivere Perugia

<https://twitter.com/vivereperugia/status/1716541929213596007>



ViverePerugia

@vivereperugia

...

Perugia fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

ift.tt/5VvRAuD

[Translate post](#)

9:47 PM · Oct 23, 2023 · 13 Views

Perugia fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città



[23/10/2023](#) - Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Perugia**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno, attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte, le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Perugia ha reso possibile sviluppare diverse attività, in particolare in ambito di "presa in carico (one stop shop e unità mobili)" e "housing - inclusione abitativa". Sono stati realizzati, infatti, grazie al progetto, **eventi e iniziative rivolte a popolazione autoctona e ai cittadini stranieri finalizzate alla socializzazione, e attività laboratoriali**. Il progetto ha permesso inoltre di attivare **interventi per la realizzazione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza**. L'obiettivo è stato quello realizzare un sistema integrato di azioni, in alcuni quartieri della città, con la finalità di promuovere il dialogo interculturale, occasioni di incontro e di confronto finalizzato alla crescita educativa, culturale e sociale degli adulti, degli adolescenti e dei giovani quali attori e protagonisti della riqualificazione della vita sociale del quartiere in cui vivono.

Sono state a questo scopo implementate azioni di comunità già attivate nei quartieri della città mediante **il coinvolgimento dei cittadini stranieri e autoctoni nei processi di progettazione e realizzazione delle attività laboratoriali**, valorizzando le diverse culture di appartenenza e i vissuti personali legati alle esperienze migratorie e di vita. Ciò è avvenuto attraverso momenti aggregativi e di vivibilità (animazioni, momenti di gioco, laboratori, cene di quartiere) che hanno offerto **occasioni di incontro tra diverse realtà e differenti generazioni**. Il progetto inoltre ha permesso di realizzare interventi e servizi a sostegno di persone migranti e nuclei familiari regolarmente soggiornanti sul territorio, con particolare riguardo per quelli maggiormente vulnerabili, tramite **l'accoglienza in emergenza in strutture dedicate**, per un periodo massimo di permanenza di sei mesi, sperimentando l'approccio **housing - first** dedicato a questo particolare target di popolazione al fine di mitigare il disagio abitativo e contestualmente attivare misure di inclusione sociale in una logica di empowerment dell'autonomia personale.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città.

Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei

cittadini che vivono situazioni di marginalità, sociale, sanitaria, abitativa, incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

27 ottobre 2023



Mondoreale Quotidiano

<https://www.facebook.com/profile/100063568720843/search/?q=lgnet2>



Mondoreale Quotidiano · Segui

27 ottobre alle ore 17:04 · 🌐



<https://www.mondoreale.it/.../latina-inclusione-e.../>



MONDOREALE.IT

LATINA, inclusione e integrazione dei cittadini stranieri: Latina tra i comuni della rete LgNet2

Mi piace

Commenta

Condividi



Scrivi un commento...





LATINA, inclusione e integrazione dei cittadini stranieri: Latina tra i comuni della rete LgNet2

Redazione 27 Ottobre 2023

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "**LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate**", finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Latina**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Latina ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. L'obiettivo è stato quello di contrastare situazioni di povertà economiche, sociali, culturali, soprattutto per i nuclei monoparentali e le persone in condizioni di vulnerabilità a rischio di esclusione e agire sui territori unitamente al terzo settore e ai cittadini attivi. Nell'ambito dei progetti di impegno civico e della prevenzione a fenomeni di esclusione, marginalità e

violenza, in particolare, sono stati attivati **percorsi di civic engagement** che hanno visto cittadine e cittadini immigrati unitamente a italiani volontari, coinvolti nella **cura di beni comuni**, come parchi e piazze della città, con particolare riferimento ad aree soggette a degrado. Il percorso è stato affiancato da una formazione specifica sulla cura del verde, la piantumazione, l'irrigazione, le regole civili di utilizzo dei beni comuni. Sono stati inoltre attivati mini-progetti, quali il Corso di pizzaiolo e il Corso di Cucito. L'insieme di queste attività ha visto **il coinvolgimento di oltre 60 persone migranti**.

Nel quadro, invece, di un intervento di **presa in carico socio-sanitaria** e di **supporto psico-socio-legale** il progetto ha promosso l'allestimento di un **Centro servizi** specificatamente dedicato in grado di fornire consulenze al cittadino immigrato da parte di un'equipe di operatori multidisciplinare, con funzioni di **Centro Diurno (one stop shop)**, cioè un luogo dove trovare ristoro, soprattutto per le persone senza dimora o con disagio abitativo, con lavanderia, bagni e servizi docce dedicati. È stata inoltre attivata **un'unità mobile di strada** per agganciare e fare servizio di informazione e orientamento sui servizi territoriali soprattutto nelle periferie e verso le persone più vulnerabili ed escluse. Azioni queste che hanno permesso di agganciare **oltre 120 persone** (grazie all'unità mobile) e prendere in carico **oltre 450 persone**. E, ancora, nell'ambito **housing-inclusione abitativa**, nell'ottica di offrire alloggi temporanei, anche in termini di cohousing, sono stati allestiti **3 alloggi per un totale di 32 posti letto, di cui hanno beneficiato oltre 50 migranti** (singoli o famiglie). L'intervento in questo ambito ha visto la stipula di accordi con agenzie immobiliari per la ricerca di immobili e l'attivazione di un'equipe multidisciplinare dedicata per la facilitazione dei rapporti (assistente sociale, educatore, operatore sociale, operatore di struttura) che ha seguito le persone ammesse nelle case e fornito assistenza e mediazione con i condomini. È stato svolto un monitoraggio costante e sono state attivate azioni di accompagnamento verso l'autonomia abitativa e non solo, favorendo, unitamente all'equipe multidisciplinare, il processo di presa in carico e l'orientamento ai servizi.

Al progetto nella città di Latina hanno lavorato il Comune di Latina e la Cooperativa Astrolabio, in collaborazione con Caritas Diocesana Latina-Terracina-Sezze-Priverno, Spazio Culturale Nicolosi, Associazione Zai Saman, Segretariato sociale – Distretto Latina 2, Servizio Sociale Professionale – Distretto Latina 2, Pronto Intervento Sociale e Centro Accoglienza Notturna – Comune di Latina, Azienda Sanitaria Locale USL LT2, Confraternita delle Stimmate di Cisterna, Arci Solidarietà, Aps Auser Latina, Associazione Nazionale Istituto per la Famiglia Agenzia Cisterna di Lt, Associazione Anolf, Anteo Soc. Coop. Sociale, Comitato di Quartiere Villaggio Trieste, Rete Comitato Territoriale Latina Centro, Parrocchia dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria Latina, Aps Centro Donna Lilith, Speha Fresia Soc. Coop., Federazione Italiana degli Organismi delle Persone senza dimora Fio-PSD, Sistema Accoglienza Integrazione Comune di Latina, Casa di Quartiere di via Milazzo, Istituto Agrario ed alberghiero di Latina. *«Far parte di LgNet2 ha un'importanza straordinaria – dichiara l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Latina Michele Nasso, sottolineando che questo ha permesso di sviluppare diverse attività. – In particolare sull'accoglienza, che è il punto di partenza, ma non solo: l'obiettivo di questo progetto è l'accoglienza, l'inclusione, la formazione, fino a portare le persone al lavoro e ad avere una casa. Questo progetto ha portato sicuramente alla nostra città un'inclusione maggiore».*

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di **sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità**

dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

28 ottobre 2023



LatinaNews

<https://www.facebook.com/profile/100086091729908/search/?q=lgnet2>



LatinaNews · Segui

28 ottobre alle ore 20:51 · 🌐



<https://www.latinanews.eu/latina-fra-i-comuni-della-rete.../>



LATINANNEWS.EU

Latina fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città - Latina News



1

Latina fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

Intercettare i migranti in condizione di vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico



diRedazione

28 Ottobre 2023 - 20:00

L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza

Nella città di Latina, in particolare, attivati: percorsi di civic engagement, con cura del verde pubblico, corsi di pizzaiolo e di cucito, per un totale di 60 persone; azioni di presa in carico socio-sanitaria e di supporto psico-socio-legale, attraverso Centro servizi (one stop shop) e unità mobile di strada, per oltre 450 persone; interventi di housing temporaneo, con 3 alloggi per un totale di 32 posti letto di cui hanno beneficiato oltre 50 migranti

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **“LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate”**, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la

Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Latina**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Latina ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. L'obiettivo è stato quello di contrastare situazioni di povertà economiche, sociali, culturali, soprattutto per i nuclei monoparentali e le persone in condizioni di vulnerabilità a rischio di esclusione e agire sui territori unitamente al terzo settore e ai cittadini attivi. Nell'ambito dei progetti di impegno civico e della prevenzione a fenomeni di esclusione, marginalità e violenza, in particolare, sono stati attivati **percorsi di civic engagement** che hanno visto cittadine e cittadini immigrati unitamente a italiani volontari, coinvolti nella **cura di beni comuni**, come parchi e piazze della città, con particolare riferimento ad aree soggette a degrado. Il percorso è stato affiancato da una formazione specifica sulla cura del verde, la piantumazione, l'irrigazione, le regole civili di utilizzo dei beni comuni. Sono stati inoltre attivati mini-progetti, quali il Corso di pizzaiolo e il Corso di Cucito. L'insieme di queste attività ha visto **il coinvolgimento di oltre 60 persone migranti**.

Nel quadro, invece, di un intervento di **presa in carico socio-sanitaria** e di **supporto psico-socio-legale** il progetto ha promosso l'allestimento di un **Centro servizi** specificatamente dedicato in grado di fornire consulenze al cittadino immigrato da parte di un'equipe di operatori multidisciplinare, con funzioni di **Centro Diurno (one stop shop)**, cioè un luogo dove trovare ristoro, soprattutto per le persone senza dimora o con disagio abitativo, con lavanderia, bagni e servizi docce dedicati. È stata inoltre attivata **un'unità mobile di strada** per agganciare e fare servizio di informazione e orientamento sui servizi territoriali soprattutto nelle periferie e verso le persone più vulnerabili ed escluse. Azioni queste che hanno permesso di agganciare **oltre 120 persone** (grazie all'unità mobile) e prendere in carico **oltre 450 persone**.

E, ancora, nell'ambito **housing-inclusione abitativa**, nell'ottica di offrire alloggi temporanei, anche in termini di cohousing, sono stati allestiti **3 alloggi per un totale di 32 posti letto, di cui hanno beneficiato oltre 50 migranti** (singoli o famiglie). L'intervento in questo ambito ha visto la stipula di accordi con agenzie immobiliari per la ricerca di immobili e l'attivazione di un'equipe multidisciplinare dedicata per la facilitazione dei rapporti (assistente sociale, educatore, operatore sociale, operatore di struttura) che ha seguito le persone ammesse nelle case e fornito assistenza e mediazione con i condomini. È stato svolto un monitoraggio costante e sono state attivate azioni di accompagnamento verso l'autonomia abitativa e non solo, favorendo, unitamente all'equipe multidisciplinare, il processo di presa in carico e l'orientamento ai servizi.

Al progetto nella città di Latina hanno lavorato il Comune di Latina e la Cooperativa Astrolabio, in collaborazione con Caritas Diocesana Latina-Terracina-Sezze-Priverno, Spazio Culturale Nicolosi, Associazione Zai Saman, Segretariato sociale – Distretto Latina 2, Servizio Sociale Professionale – Distretto Latina 2, Pronto Intervento Sociale e Centro Accoglienza Notturna – Comune di Latina, Azienda Sanitaria Locale USL LT2, Confraternita delle Stimmate di Cisterna, Arci Solidarietà, Aps Auser Latina, Associazione Nazionale Istituto per la Famiglia Agenzia Cisterna di Lt, Associazione Anolf, Anteo Soc. Coop. Sociale, Comitato di Quartiere Villaggio Trieste, Rete Comitato Territoriale Latina Centro, Parrocchia dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria Latina, Aps Centro Donna Lilith, Speha Fresia Soc. Coop., Federazione Italiana degli Organismi delle Persone senza dimora Fio-PSD, Sistema Accoglienza Integrazione Comune di Latina, Casa di Quartiere di via Milazzo, Istituto Agrario ed alberghiero di Latina.

«Far parte di LgNet2 ha un'importanza straordinaria – dichiara **l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Latina Michele Nasso**, sottolineando che questo ha permesso di sviluppare diverse attività. – In particolare sull'accoglienza, che è il punto di partenza, ma non solo: l'obiettivo di questo progetto è l'accoglienza, l'inclusione, la formazione, fino a portare le persone al lavoro e ad avere una casa. Questo progetto ha portato sicuramente alla nostra città un'inclusione maggiore».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che

vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

3 novembre 2023



Il Mattino di Basilicata

<https://www.facebook.com/profile/100062145644622/search/?q=lgnet2>



Il Mattino di Basilicata · Segui

48 m · 🌐



Inclusione sociale: c'è Potenza tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2



ILMATTINOQUOTIDIANO.IT

Inclusione sociale: c'è Potenza tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che v...

Condivisioni: 3

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi



Inclusione sociale: c'è Potenza tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2



16.11.2023 - 15:08



Potenza (centro storico)

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Potenza. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città. Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo,

lavorativo e sociale. Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano. L'adesione al progetto del Comune di Potenza ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. Nell'ambito della presa in carico sono stati realizzati tre laboratori professionali, ovvero: "Cucina multietnica", un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato a sviluppare la pratica di abilità manuali e artistiche dei migranti nel settore culinario "cucina multietnica", che li ha visti protagonisti di attività laboratoriali dall'allestimento della cucina e della sala fino alla elaborazione degli alimenti, con l'apprendimento della preparazione di cibi e piatti tipici multietnici, anche fusi con piatti tipici lucani; "Agricoltura sociale", un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato al rafforzamento delle competenze agricole in possesso del migrante, con l'obiettivo di individuare soluzioni innovative di crescita dei contesti attraverso la valorizzazione delle risorse agricole locali anche con nuove produzioni provenienti dai paesi di origine dei migranti; "Sartoria Sociale", un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato alla realizzazione degli abiti storici, da destinare ai figuranti partecipanti alla Storica Parata dei Turchi (rievocazione storica che si svolge annualmente a Potenza il 29 maggio, vigilia della festa di San Gerardo, patrono della città), in cui la realizzazione degli abiti, con metodi e tecniche artigianali, è stata accompagnata da un forte valore sociale, concretizzato nella possibilità dei cittadini stranieri di immergersi nelle tradizioni e nella storia della comunità locale. I laboratori hanno coinvolto complessivamente 41 beneficiari. In termini di Housing-Inclusione abitativa, il progetto prevedeva azioni di Housing Sociale con l'inserimento abitativo di migranti in contesti di emergenza. L'azione di Housing Sociale è stata volta a offrire risposte rapide, ma di breve periodo, ai cittadini stranieri presenti sul territorio comunale, che versavano in condizione emergenziale di grave disagio abitativo. Al progetto nella città di Potenza hanno collaborato le Cooperative FILEF

Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglia, Sintesi e l'Associazione Human Flowers. «Questo progetto LgNet2 ha reso la nostra città più inclusiva attraverso i vari laboratori che sono stati attivati e attraverso il rapporto diretto che si è stretto con i nostri concittadini in modo tale che ognuno ha sviluppato la propria idea di fare integrazione – ha dichiarato Fernando Picerno, Assessore alle Politiche Sociali e Istituti di Partecipazione del Comune di Potenza – Il bello ad esempio si è visto quando durante i laboratori di agricoltura i nostri concittadini hanno messo a disposizione terreni privati per far sì che i ragazzi potessero apprendere la materia praticamente. Integrazione totale che si è vista anche attraverso le manifestazioni di affetto, per esempio quando qualche signora portava il caffè ai ragazzi che facevano i laboratori, o qualcuno che portava la pizzata e ancora qualcuno che li accompagnava in giro per la città per raccontargli le cose belle della nostra cittadina». Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

16 novembre 2023



<https://www.facebook.com/profile/100063592059037/search/?q=lgnet2>



SassiLive · Segui

3 h · 🌐



POTENZA TRA I COMUNI DELLA RETE LGNET2, IL PROGETTO CHE PROMUOVE LE POLITICHE DI INCLUSIONE DELLE CITTÀ



SASSILIVE.IT

Potenza tra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città - SassiLive

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi





Potenza tra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

- **16 NOVEMBRE 2023**
- **REDAZIONE**

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Potenza. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Potenza ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. Nell'ambito della presa in carico sono stati realizzati tre laboratori professionali, ovvero: "Cucina multietnica", un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato a sviluppare la pratica di abilità manuali e artistiche dei migranti nel settore culinario "cucina multietnica", che li ha visti protagonisti di attività laboratoriali dall'allestimento della cucina e della sala fino alla elaborazione degli alimenti, con l'apprendimento della preparazione di cibi e piatti tipici multietnici, anche fusi con piatti tipici lucani; "Agricoltura sociale", un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato al rafforzamento delle competenze agricole in possesso del migrante, con l'obiettivo di individuare soluzioni innovative di crescita dei contesti attraverso la valorizzazione delle risorse agricole locali anche con nuove produzioni provenienti dai paesi di origine dei migranti; "Sartoria Sociale", un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato alla realizzazione degli abiti storici, da destinare ai figuranti partecipanti alla Storica Parata dei Turchi (rievocazione storica che si svolge annualmente a Potenza il 29 maggio, vigilia della festa di San Gerardo, patrono della città), in cui la realizzazione degli abiti, con metodi e tecniche artigianali, è stata accompagnata da un forte valore sociale, concretizzato nella possibilità dei cittadini stranieri di immergersi nelle tradizioni e nella storia della comunità locale. I laboratori hanno coinvolto complessivamente 41 beneficiari.

In termini di Housing-Inclusione abitativa, il progetto prevedeva azioni di Housing Sociale con l'inserimento abitativo di migranti in contesti di emergenza. L'azione di Housing Sociale è stata volta a offrire risposte rapide, ma di breve periodo, ai cittadini stranieri presenti sul territorio comunale, che versavano in condizione emergenziale di grave disagio abitativo.

Al progetto nella città di Potenza hanno collaborato le Cooperative FILEF Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglia, Sintesi e l'Associazione Human Flowers.

«Questo progetto LgNet2 ha reso la nostra città più inclusiva attraverso i vari laboratori che sono stati attivati e attraverso il rapporto diretto che si è stretto con i nostri concittadini in modo tale che ognuno ha sviluppato la propria idea di fare integrazione – ha dichiarato Fernando Picerno, Assessore alle Politiche Sociali e Istituti di Partecipazione del Comune di Potenza – Il bello ad esempio si è visto quando durante i laboratori di agricoltura i nostri concittadini hanno messo a disposizione terreni privati per far sì che i ragazzi potessero apprendere la materia praticamente. Integrazione totale che si è vista anche attraverso le manifestazioni di affetto, per esempio quando qualche signora portava il caffè ai ragazzi che facevano i laboratori, o qualcuno che portava la pizzetta e ancora qualcuno che li accompagnava in giro per la città per raccontargli le cose belle della nostra cittadina».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

16 novembre 2023

X
SassiLive

<https://twitter.com/SassiLive/status/1725112555461357976>



SassiLive
@SassiLive

...

POTENZA TRA I COMUNI DELLA RETE LGNET2, IL PROGETTO CHE
PROMUOVE LE POLITICHE DI INCLUSIONE DELLE CITTÀ

sassilive.it/salute-e-socia...

[Translate post](#)

12:24 PM · Nov 16, 2023 · 11 Views



Potenza tra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

- 16 NOVEMBRE 2023
- REDAZIONE

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in

collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Potenza. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Potenza ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. Nell'ambito della presa in carico sono stati realizzati tre laboratori professionali, ovvero: "Cucina multietnica", un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato a sviluppare la pratica di abilità manuali e artistiche dei migranti nel settore culinario "cucina multietnica", che li ha visti protagonisti di attività laboratoriali dall'allestimento della cucina e della sala fino alla elaborazione degli alimenti, con l'apprendimento della preparazione di cibi e piatti tipici multietnici, anche fusi con piatti tipici lucani; "Agricoltura sociale", un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato al rafforzamento delle competenze agricole in possesso del migrante, con l'obiettivo di individuare soluzioni innovative di crescita dei contesti attraverso la valorizzazione delle risorse agricole locali anche con nuove produzioni provenienti dai paesi di origine dei migranti; "Sartoria Sociale", un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato alla realizzazione degli abiti storici, da destinare ai figuranti partecipanti alla Storica Parata dei Turchi (rievozione storica che si svolge annualmente a Potenza il 29 maggio, vigilia della festa di San Gerardo, patrono della città), in cui la realizzazione degli abiti, con metodi e tecniche artigianali, è stata accompagnata da un forte valore sociale, concretizzato nella possibilità dei cittadini stranieri di immergersi nelle tradizioni e nella storia della comunità locale. I laboratori hanno coinvolto complessivamente 41 beneficiari.

In termini di Housing-Inclusione abitativa, il progetto prevedeva azioni di Housing Sociale con l'inserimento abitativo di migranti in contesti di emergenza. L'azione di Housing Sociale è stata volta a offrire risposte rapide, ma di breve periodo, ai cittadini stranieri presenti sul territorio comunale, che versavano in condizione emergenziale di grave disagio abitativo.

Al progetto nella città di Potenza hanno collaborato le Cooperative FILEF Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglia, Sintesi e l'Associazione Human Flowers.

«Questo progetto LgNet2 ha reso la nostra città più inclusiva attraverso i vari laboratori che sono stati attivati e attraverso il rapporto diretto che si è stretto con i nostri concittadini in modo tale che ognuno ha sviluppato la propria idea di fare integrazione – ha dichiarato Fernando Picerno, Assessore alle Politiche Sociali e Istituti di Partecipazione del Comune di Potenza – Il bello ad esempio si è visto quando durante i laboratori di agricoltura i nostri concittadini hanno messo a disposizione terreni privati per far sì che i ragazzi potessero apprendere la materia praticamente. Integrazione totale che si è vista anche attraverso le manifestazioni di affetto,

per esempio quando qualche signora portava il caffè ai ragazzi che facevano i laboratori, o qualcuno che portava la pizzecca e ancora qualcuno che li accompagnava in giro per la città per raccontargli le cose belle della nostra cittadina».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

21 novembre 2023



Taranto BuonaSera

<https://www.facebook.com/buonaserataranto/posts/pfbid02XB2EBoYzR4hmEYP52ViedUhuY9NeYRdyNAtzjA5BRBTDCqfytUqjAvUMrxFqQFusl>



Taranto BuonaSera

19 h · 🌐



Il Comune di Taranto: "Così ci prendiamo cura dei migranti"



TARANTOBUONASERA.IT

Il Comune di Taranto: "Così ci prendiamo cura dei migranti"

La rete "LgNet 2". Parla l' assessore Ficocelli



Commenti: 9 Condivisioni: 1

Il Comune di Taranto: "Così ci prendiamo cura dei migranti"

La rete "LgNet 2". Parla l' assessore Ficocelli

[GIOVANNI DI MEO](#)

21 NOVEMBRE 2023 - 13:02



A Taranto un nuovo progetto a favore dei migranti

Sono i **migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale** i destinatari del progetto "**LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate**", attivo anche a **Taranto**, finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la **cultura dell'accoglienza**, dell'integrazione e della cittadinanza.

Il Comune di Taranto è tra i sedici che risultano coinvolti a livello nazionale. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di **video pillole e un vero e proprio docufilm**, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Tre gli ambiti di azione di LgNet 2, e cioè progetti di impegno civico, presa in carico, housing e inclusione abitativa. L'obiettivo, ambizioso, è di "affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di **migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale**".

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una **significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed**

emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, **Taranto**, Torino, Trieste e Bolzano.

L'impegno dei Servizi Sociali

A Taranto, si legge in una nota, il "supporto costante dell'Assessorato ai Servizi Centrali del Comune di Taranto ha reso possibile sviluppare attività su più fronti, come, in primo luogo, il re-point **sportello unico multiservizi nel cuore della città, dove i rifugiati possono avere assistenza d'equipe** multidisciplinare per i loro bisogni più urgenti; l'attivazione e realizzazione di progetti di lavoro di impegno civico in ambito urbano nei giardini **Jannelli**, nelle scuole, con i laboratori teatrali con l'ausilio del teatro **Crest**, con i corsi di lingua italiana fondamentali per l'integrazione e l'inclusione nella città e la realizzazione di iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale". Creata anche una **struttura di abitazione condivisa temporanea emergenziale denominata Casa del rifugiato**. Sono stati inoltre attivati interventi per la presa in carico socio sanitaria mediante equipe itineranti e di pronta assistenza e di *one stop shop* e sono state strettamente delle convenzioni con l'UEPE, ovvero l'ufficio delle esecuzioni penali esterne del Ministero della Giustizia, che permette di **dare supporto ai rifugiati detenuti che a fine pena si ritrovano spesso in condizioni di estrema vulnerabilità** e, inoltre, con lo IOM, che permette di tenere dei corsi sui diritti dei lavoratori e per contrastare il lavoro nero. Le attività del progetto nella città di Taranto hanno visto coinvolti complessivamente 65 beneficiari; Al progetto ha collaborato **ISOLA Cooperativa Sociale**.

Le parole di Ficocelli

«LgNet2 ha reso **Taranto una città ancora più inclusiva** perché è stato possibile in maniera innovativa dare vita ad una buona prassi che è stata quella di includere dal punto di vista sociale, dal punto di vista lavorativo ed anche economico gli immigrati arrivati nel nostro Paese», dichiara Gabriella Ficocelli, Assessore ai Servizi Sociali e Integrazione del Comune di Taranto.

LgNet2 continua quindi a **prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione** e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni,

già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città.

21 novembre 2023



Mediterranews.org

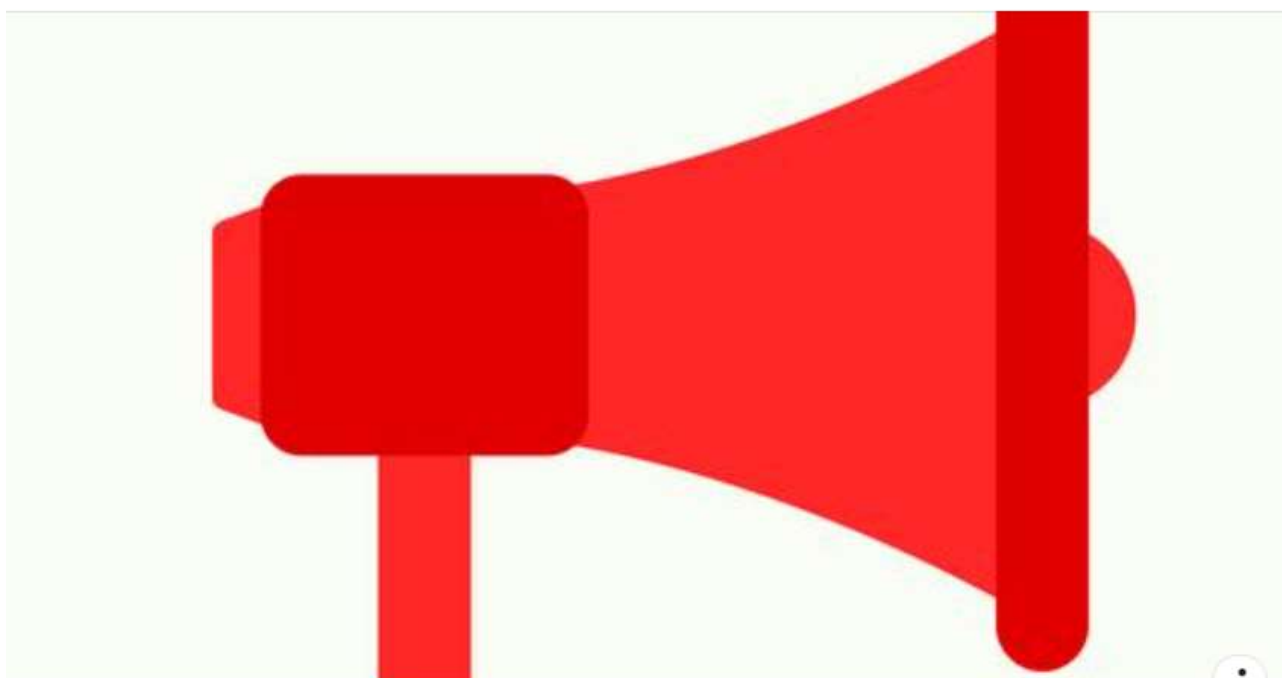
<https://www.facebook.com/Mediterranews/posts/pfbid024DTjSgHrdLim6ftZvC1q8UXZHW5PYyvFqUhBx2VhBenvTaAnThQSTDjCziPg7fP9I>



Mediterranews.org · Segui

1 g · 🌐

#sassari #retelgnet2 #sardegna #anci#inclusione #mediterraneus



MEDITERRANEWS.ORG

Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città | Mediterranews

Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

Ophelia1 giorno fa

L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Sassari, in particolare, sono state realizzate attività di supporto psico-socio-legale, servizi per la presa in carico socio sanitaria mediante equipe itineranti e di pronta assistenza (unità mobili), interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione soprattutto nelle periferie (laboratori e attività ricreative e culturali), per complessivi 200 beneficiari. Attivati inoltre interventi in ambito Housing e inclusione abitativa con la gestione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza e un servizio di sostegno alla locazione e all'autonomia abitativa.

Sassari, 22 novembre 2023– Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **“LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate”**, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Sassari**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Sassari ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. In particolare in un ambito di **supporto psico-socio-legale** sono stati attivati servizi per la presa in carico socio sanitaria mediante equipe itineranti e di pronta assistenza (unità mobili) con l'utilizzo di una equipe multidisciplinare specializzata e con esperienza coadiuvata da esperti legali, e interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione presenti soprattutto nelle periferie (laboratori e attività ricreative e culturali negli spazi messi a disposizione dal Comune di Sassari). L'unità di strada è stata costituita da un'equipe composta da figure professionali con diversa qualifica: psicologo con funzione di coordinamento delle attività; mediatore culturale; assistente sociale; educatore/animatore/operatore socio-sanitario; volontari. La squadra ha avuto l'obiettivo di avvicinare ed entrare in relazione con le persone più fragili e con quelle che difficilmente si rivolgerebbero ai servizi di un territorio e, di conseguenza, difficilmente intraprenderebbero percorsi di cambiamento. L'attività dei laboratori ha voluto promuovere condizioni di benessere per favorire positive ricadute sulla qualità della vita prioritariamente dei minori e dei giovani partecipanti, sia stranieri che autoctoni, e di conseguenza sviluppare un empowerment di comunità attraverso la reciproca conoscenza delle culture e delle specifiche tradizioni. Queste attività hanno coinvolto fino ad oggi 200 beneficiari di cui 33 stranieri.

Sono stati inoltre attivati interventi in ambito Housing e inclusione abitativa con la gestione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale (2 appartamenti con 4 posti letto ciascuno) per situazioni d'emergenza accompagnati da un servizio di sostegno alla locazione e all'autonomia abitativa con l'obiettivo di ridurre quanto più possibile il problema della casa per il target dei destinatari individuato. Sono state inoltre effettuate azioni di sensibilizzazione e di community building destinate alla comunità residente e finalizzate a prevenire e contrastare il conflitto sociale. I beneficiari di ospitalità temporanea sono stati individuati dall'equipe itinerante preposta alla presa in carico socio-sanitaria dei migranti più fragili, intercettati nell'ambito delle attività di strada. L'inserimento è stato accompagnato dalla presa in carico da parte dei Servizi Sociali territoriali per la predisposizione di un progetto individualizzato a sostegno dell'autodeterminazione dei migranti, al fine di progettare le azioni di svincolo attivo dall'intervento di assistenza abitativa in emergenza.

Al progetto nella città di Sassari hanno collaborato la Cooperativa Porta Aperta, Officine Condivise Associazione Promozione Sociale, l'Associazione Cinquettas, inoltre hanno partecipato Airone Cooperativa Sociale Onlus – Caritas Diocesana Sassari – Associazione Agevolando – UISP Comitato Territoriale Sassari.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

24 novembre 2023



Terzo settore ed i volontari della
provincia di Caserta

https://www.facebook.com/groups/383389881701758/?multi_permaLinks=24464091259871617&hoisted_section_header_type=recently_seen



CasertaWeb

59 m · 🌐



CASERTA FRA I COMUNI DELLA RETE LGNET2, IL PROGETTO CHE PROMUOVE LE POLITICHE DI INCLUSIONE DELLA CITTA'



CASERTAWEB.COM

Caserta fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città - Caserta Web

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi

Caserta fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

Di **Redazione** - 24 Novembre 2023



L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con **Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani**, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Caserta, in particolare, sono state realizzate iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale per la presentazione delle azioni di progetto; iniziative urbane di civic engagement e attivazione di azioni di sensibilizzazione e di community building finalizzate a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione abitativa

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico.

È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e

l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Caserta. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Caserta ha reso possibile sviluppare attività su diversi fronti. Sono state attivate e realizzate iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale, iniziative di lancio per la presentazione delle azioni di progetto, l'organizzazione di un evento pubblico di due giorni finalizzato al confronto tra le Amministrazioni Partner di progetto e i principali stakeholders di livello locale, nazionale ed Europeo, con momenti assembleari e workshop sulle diverse linee di intervento.

Realizzate inoltre iniziative urbane di civic engagement e azioni di sensibilizzazione e di community building destinate alla comunità residente e finalizzate a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione abitativa e di razzismo tout court. È stato attivato un servizio di prossimità (Sportello Unico di Supporto) e sono state realizzate azioni di sensibilizzazione all'Abitare (con tre laboratori di animazione interculturale).

In particolare è stata attivata una équipe multidisciplinare per la presa in carico delle situazioni di vulnerabilità estrema, composta da mediatori, operatori sociali, psicologo, operatore di inserimento abitativo e operatore di inserimento lavorativo.

L'équipe, lavorando secondo l'approccio One stop shop, prende in carico i destinatari raggiunti, cura l'orientamento e l'inserimento nelle azioni offerte dal progetto, orienta ai servizi del Welfare territoriale, predispone Piani individuali per l'autonomia e ne cura la realizzazione.

Infine sono stati realizzati interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione presenti soprattutto nelle periferie, che hanno restituito alla cittadinanza il lavoro svolto dai gruppi di Civic engagement, creando occasioni di dialogo interculturale, di partecipazione e di informazione della comunità locale.

E ancora sono state sviluppate azioni di accoglienza in famiglia di minori stranieri non accompagnati, grazie allo sportello disagio abitativo-mediazione, supportato da interventi di segretariato sociale, invio ai servizi di competenza, e accompagnamento ai servizi del territorio.

È stata realizzata un'azione di accompagnamento all'inclusione abitativa con interventi quali sostegno alla locazione, supporto all'autonomia abitativa, aiuto all'accesso all'housing sociale, e accoglienza in famiglia. Il sostegno all'autonomia abitativa ha visto azioni di supporto e mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari.

Le attività nel Comune di Caserta sono realizzate da associazione Cidis Onlus e Credito Senza Confini Cooperativa sociale C.S.C.

«La città di Caserta con questo progetto ha messo insieme pezzi fondamentali della comunità, il mondo dell'associazionismo, il mondo delle onlus, il mondo delle difficoltà, quello dei disabili, della rigenerazione e quello della socialità.

Tutto ciò ha aiutato a costruire una comunità più forte, mettendo in campo l'inclusione, e dove nessuno possa pensare all'esclusione.– ha dichiarato l'avv. **Carlo Marino** Sindaco di Caserta – Un grande cuore, una grande speranza per la comunità che attraverso tanti immigrati può arrivare a delle grandi competitività non solo alla coesione, costruendo un modello sociale e occasioni.

Noi pensiamo che questo progetto abbia dato la possibilità alla città di avere finalmente anche sulla questione sociale una prospettiva. Noi abbiamo una popolazione del 5 per cento di immigrati e con questo 5 per cento abbiamo voglia di costruire una città migliore con servizi migliori, dando anche risposte ai più deboli».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale.

Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città.

Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

26 novembre 2023



Pubblica Now

<https://www.facebook.com/pubblicanow.it/posts/pfbid04idF38TkVLW7kLpGtMPUJxY3PjykmSZzHseaTttqjVnhMZzMzu36phy7zHHNMrGal>



Pubblica Now

3 g · 🌐



Territorio, Caserta - Caserta fra i Comuni della rete LgNet2, un progetto per promuovere le politiche di inclusione delle città

Leggi qui ➔ <https://bit.ly/3N2zQuW>

#caserta #news #pubblicanow #integrazione #politichesociali



👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi



Scrivi un commento...



Caserta fra i Comuni della rete LgNet2: al via il progetto per promuovere le politiche di inclusione delle città

[CASERTATERRITORIO](#) by [PINA STENDARDO](#) on 26 NOVEMBRE 2023 [ADD COMMENT](#) [CASERTA INCLUSIONE MIGRANTI](#) [40 VIEWS](#)



L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con **Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani**, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Caserta, in particolare, sono state realizzate iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale per la presentazione delle azioni di progetto; iniziative urbane di civic engagement e attivazione di azioni di sensibilizzazione e di community building finalizzate a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione abitativa.

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **"LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate"**, finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, rientra anche Caserta. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza sul sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Lo scopo è quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi saranno portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Caserta ha reso possibile lo sviluppo attività su diversi fronti. Sono state attivate e realizzate iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte

alla comunità locale, iniziative di lancio per la presentazione delle azioni di progetto, l'organizzazione di un evento pubblico di due giorni finalizzato al confronto tra le Amministrazioni Partner di progetto e i principali stakeholders di livello locale, nazionale ed Europeo, con momenti assembleari e workshop sulle diverse linee di intervento.

Realizzate inoltre iniziative urbane di civic engagement e azioni di sensibilizzazione e di community building destinate alla comunità residente e finalizzate a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione abitativa e di razzismo tout court. È stato attivato un servizio di prossimità (Sportello Unico di Supporto) e sono state realizzate azioni di sensibilizzazione all'Abitare (con tre laboratori di animazione interculturale).

In particolare è stata attivata una équipe multidisciplinare per la presa in carico delle situazioni di vulnerabilità estrema, composta da mediatori, operatori sociali, psicologo, operatore di inserimento abitativo e operatore di inserimento lavorativo.

L'équipe, lavorando secondo l'approccio One stop shop, prende in carico i destinatari raggiunti, cura l'orientamento e l'inserimento nelle azioni offerte dal progetto, orienta ai servizi del Welfare territoriale, predisporre Piani individuali per l'autonomia e ne cura la realizzazione.

Infine sono stati realizzati interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione presenti soprattutto nelle periferie, che hanno restituito alla cittadinanza il lavoro svolto dai gruppi di Civic engagement, creando occasioni di dialogo interculturale, di partecipazione e di informazione della comunità locale.

E ancora sono state sviluppate azioni di accoglienza in famiglia di minori stranieri non accompagnati, grazie allo sportello disagio abitativo-mediazione, supportato da interventi di segretariato sociale, invio ai servizi di competenza, e accompagnamento ai servizi del territorio.

È stata realizzata un'azione di accompagnamento all'inclusione abitativa con interventi quali sostegno alla locazione, supporto all'autonomia abitativa, aiuto all'accesso all'housing sociale, e accoglienza in famiglia. Il sostegno all'autonomia abitativa ha visto azioni di supporto e mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari.

Le attività nel Comune di Caserta sono realizzate da associazione Cidis Onlus e Credito Senza Confini Cooperativa sociale C.S.C.

«La città di Caserta con questo progetto ha messo insieme pezzi fondamentali della comunità, il mondo dell'associazionismo, il mondo delle onlus, il mondo delle difficoltà, quello dei disabili, della rigenerazione e quello della socialità.

Tutto ciò ha aiutato a costruire una comunità più forte, mettendo in campo l'inclusione, e dove nessuno possa pensare all'esclusione. – ha dichiarato l'avv. **Carlo Marino** Sindaco di Caserta – Un grande cuore, una grande speranza per la comunità che attraverso tanti immigrati può arrivare a delle grandi competitività non solo alla coesione, costruendo un modello sociale e occasioni.

Noi pensiamo che questo progetto abbia dato la possibilità alla città di avere finalmente anche sulla questione sociale una prospettiva. Noi abbiamo una popolazione del 5 per cento di immigrati e con questo 5 per cento abbiamo voglia di costruire una città migliore con servizi migliori, dando anche risposte ai più deboli».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale.

Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città.

Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

1 dicembre 2023



Trieste Cafe

<https://www.facebook.com/triestecafeTv/posts/pfbid025ZLFjXpAx4zBKBCZ9kHkNM3jB63ukySbZFZRbPnxMj4DpgHPh2CoApuQRZqrJpMpl>



Trieste Cafe

35 m · 🌐



Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico



TRIESTECAFE.IT

Trieste fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città



1

Commenti: 2

Trieste fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

[01 Dicembre 2023](#)



Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Trieste. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Trieste ha reso possibile sviluppare diverse attività, identificando l'inserimento socio-abitativo quale area di forte bisogno per i cittadini di Paesi terzi, promuovendo servizi di sostegno e accompagnamento tarati sulle necessità di nuclei familiari e giovani adulti, finalizzati a promuoverne l'attivazione e l'acquisizione di risorse volte all'autonomia. Il progetto ha avuto quindi come obiettivo generale quello di migliorare ed accelerare l'integrazione e l'autonomia abitativa dei cittadini di Paesi terzi, sia nuclei familiari con figli minori che persone singole, già usciti da progetti di accoglienza o che non riuscivano ad accedervi, con particolare riferimento a persone con disagio mentale o patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti e alcool, maggiormente a rischio di devianza e grave marginalità, e di persone anziane.

Nell'ambito dell'obiettivo generale si è voluto quindi rafforzare la presa in carico del target dei destinatari, con alcuni obiettivi specifici: rafforzare i percorsi di integrazione dei destinatari attraverso la costruzione di progetti individualizzati incentrati sull'accompagnamento educativo all'autonomia abitativa; rafforzare la capacità di gestione delle risorse economiche dei destinatari ai fini dell'autonomia, attraverso il money tutoring; rafforzare la presa in carico integrata di situazioni a rischio e di disagio conclamato, con particolare riferimento a persone con problemi di salute mentale o dipendenze, o di persone anziane e analfabeti; raccogliere dati e monitorare gli output.

A questo scopo è stato attivato un servizio di accompagnamento socio-educativo all'autonomia abitativa, con la costituzione di un'équipe multidisciplinare (assistente sociale, educatori, mediatori, animatori sociali e personale amministrativo) per la presa in carico dei destinatari e l'erogazione di contributi economici per il pagamento di canoni di locazione e utenze e voucher finalizzati all'autonomia (es. baby sitter, trasporti pubblici; servizi di pulizia ecc.). L'équipe di progetto, per ciascun destinatario, ha definito obiettivi e tipologia di intervento socio-educativo con particolare riferimento all'autonomia abitativa e alla capacitazione delle persone in merito alla gestione delle risorse economiche familiari (money tutoring).

Gli interventi attuati a Trieste grazie al progetto LgNet2 hanno visto complessivamente il coinvolgimento di 106 beneficiari.

Le attività del progetto LgNet2 a Trieste sono state realizzate da Comune di Trieste, Cooperativa La Quercia, Cooperativa 2001 Agenzia Sociale e ICS Consorzio Italiano di Solidarietà.

«LgNet ha reso certamente Trieste più inclusiva, ma più delle parole contano i numeri. Ben 29 nuclei che hanno avuto supporto grazie al progetto. Parliamo di 47 minori per un totale di 106 persone, ecco questo è un modo concreto per apprezzare risultati inclusivi nella nostra città» – ha dichiarato Massimo Tognolli, Assessore alle Politiche Sociali e al Welfare del Comune di Trieste.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

PORTALI ED E-ZINE

17 ottobre 2023

VIRGILIO.it
Torinoggi.it

https://www.virgilio.it/italia/torino/notizielocali/torino_fra_i_comuni_della_rete_lgnet2_il_progetto_che_promuove_le_politiche_di_inclusione-72145767.html

Torino fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del...

[Leggi tutta la notizia](#)

Torino Oggi.it | 17-10-2023 18:22

Categoria: **ECONOMIA**

Torino fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione

L'iniziativa, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci per promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione



Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **“LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate”**, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Ha fatto tappa a **Torino** questa settimana il tour che, attraverso le sedici città coinvolte nel progetto, sta raccogliendo le voci, le immagini, le testimonianze che racconteranno, in una serie di video pillole e in un docufilm, le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano** rappresentata dall'**Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

Nella città di Torino obiettivo generale del progetto è stato quello di sostenere i destinatari nel **miglioramento della situazione abitativa, attraverso azioni di accompagnamento all'inclusione sociale ed abitativa** quali, la ricerca di abitazioni nel mercato privato, il sostegno alla locazione e per l'accesso a risorse di social housing anche in strutture temporanee come coabitazioni solidali o soluzioni alberghiere ed extralberghiere verso l'autonomia abitativa. Parallelamente è stata svolta un'azione di **monitoraggio rispetto alla dimensione lavorativa**, soprattutto per i destinatari non ancora in possesso di contratti di lavori tali da essere ritenuti una garanzia per l'accesso al mercato immobiliare. Azioni queste che rappresentano elementi chiave per accelerare e portare a compimento processi sostenibili e duraturi d'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, dando continuità, sostenibilità e complementarietà ai percorsi di uscita dai progetti di accoglienza o offrendo sostegno ai destinatari, segnalati dai distretti sociali o dal territorio, in situazione di emergenza abitativa.

L'adesione al progetto di Torino ha reso possibile sviluppare diverse attività, delle quali hanno beneficiato oltre 160 persone, circa 60 di minore età, in particolare nell'ambito “housing - inclusione abitativa”. Il progetto ha permesso di attivare soluzioni abitative e di accompagnamento sociale rivolte a donne in situazione d'emergenza. È stato inoltre creato uno sportello per azioni di ascolto, accompagnamento e orientamento all'autonomia abitativa. Sono state attivate procedure di inserimento in unità familiare, di migranti in condizioni di grave vulnerabilità, e di inserimento di migranti portatori di patologie psichiatriche e/o legate alle dipendenze in una struttura collettiva supportata da un'equipe specializzata. Il progetto, inoltre, ha permesso interventi di accompagnamento e tutoraggio del percorso di inclusione sociale dei beneficiari, nonché l'erogazione diretta di contributi per sostenere l'attivazione di contratti di locazione e sub-locazione, per l'autonomia abitativa e l'inserimento in housing sociale.

Al progetto nella città di Torino hanno collaborato **le associazioni Ideadonna, Isola di Ariel, Alice nello specchio e A.M.M.I.**

Il progetto LgNet2 «ha reso Torino più inclusiva perché ha avuto l'impatto su 160 persone - ha spiegato **Jacopo Rosatelli, Assessore alle Politiche sociali e pari opportunità** -. Bastano le persone che sono state raggiunte da questo progetto a fare di Torino una città senza problemi? No, problemi continuano a esserci: esistono barriere nell'accesso ai servizi e quindi l'impegno della città di Torino deve continuare, deve rafforzarsi. Però questo è un primo segno tangibile del fatto che si può cambiare la vita delle persone in meglio». L'Assessore ha aggiunto: «È cambiato anche il modo che il Comune ha di relazionarsi alle persone straniere, attraverso una trasformazione del suo Servizio stranieri che ha lunga esperienza e grande capacità di intervento. Ora sta ulteriormente migliorando le sue prestazioni, con il progetto "Spazio Comune" insieme ad altre istituzioni, per offrire un luogo d'incontro di diversi servizi e semplificare la vita alle persone straniere e di conseguenza a chi con loro lavora, vive e collabora. Quindi: sono contento dei risultati, sprone a continuare in questa direzione».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di **sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità - sociale, sanitaria, abitativa - incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

27 ottobre 2023

CONTROLUCE.IT

<https://www.controluce.it/latina-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta/>

Latina fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

Ottobre 27

18:302023

Latina fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città
L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Latina, in particolare, attivati: percorsi di civic engagement, con cura del verde pubblico, corsi di pizzaiolo e di cucito, per un totale di 60 persone; azioni di presa in carico socio-sanitaria e di supporto psico-socio-legale, attraverso Centro servizi (one stop shop) e unità mobile di strada, per oltre 450 persone; interventi di housing temporaneo, con 3 alloggi per un totale di 32 posti letto di cui hanno beneficiato oltre 50 migranti

Latina, 27 ottobre 2023 – Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "**LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate**", finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Latina**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Latina ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. L'obiettivo è stato quello di contrastare situazioni di povertà economiche, sociali, culturali, soprattutto per i nuclei monoparentali e le persone in condizioni di vulnerabilità a rischio di esclusione e agire sui territori unitamente al terzo settore e ai cittadini attivi. Nell'ambito dei progetti di impegno civico e della prevenzione a fenomeni di esclusione, marginalità e violenza, in particolare, sono stati attivati **percorsi di civic engagement** che hanno visto cittadine e cittadini immigrati unitamente a italiani volontari, coinvolti nella **cura di beni comuni**, come parchi e piazze della città, con particolare riferimento ad aree soggette a degrado. Il percorso è stato affiancato da una formazione specifica sulla cura del verde, la piantumazione, l'irrigazione, le regole civili di utilizzo dei beni comuni. Sono stati inoltre attivati mini-progetti, quali il Corso di pizzaiolo e il Corso di Cucito. L'insieme di queste attività ha visto **il coinvolgimento di oltre 60 persone migranti**.

Nel quadro, invece, di un intervento di **presa in carico socio-sanitaria** e di **supporto psico-socio-legale** il progetto ha promosso l'allestimento di un **Centro servizi** specificatamente dedicato in grado di fornire consulenze al cittadino immigrato da parte di un'equipe di operatori multidisciplinare, con funzioni di **Centro Diurno (one stop shop)**, cioè un luogo dove trovare ristoro, soprattutto per le persone senza dimora o con disagio abitativo, con lavanderia, bagni e servizi docce dedicati. È stata inoltre attivata **un'unità mobile di strada** per agganciare e fare servizio di informazione e orientamento sui servizi territoriali soprattutto nelle periferie e verso le persone più vulnerabili ed escluse. Azioni queste che hanno permesso di agganciare **oltre 120 persone** (grazie all'unità mobile) e prendere in carico **oltre 450 persone**.

E, ancora, nell'ambito **housing-inclusione abitativa**, nell'ottica di offrire alloggi temporanei, anche in termini di cohousing, sono stati allestiti **3 alloggi per un totale di 32 posti letto, di cui hanno beneficiato oltre 50 migranti** (singoli o famiglie). L'intervento in questo ambito ha visto la stipula di accordi con agenzie immobiliari per la ricerca di immobili e l'attivazione di un'equipe multidisciplinare dedicata per la facilitazione dei rapporti (assistente sociale, educatore, operatore sociale, operatore di struttura) che ha seguito le persone ammesse nelle case e fornito assistenza e mediazione con i condomini. È stato svolto un monitoraggio costante e sono state attivate azioni di accompagnamento verso l'autonomia abitativa e non solo, favorendo, unitamente all'equipe multidisciplinare, il processo di presa in carico e l'orientamento ai servizi.

Al progetto nella città di Latina hanno lavorato il Comune di Latina e la Cooperativa Astrolabio, in collaborazione con Caritas Diocesana Latina-Terracina-Sezze-Priverno, Spazio Culturale Nicolosi, Associazione Zai Saman, Segretariato sociale – Distretto Latina 2, Servizio Sociale Professionale – Distretto Latina 2, Pronto Intervento Sociale e Centro Accoglienza Notturna – Comune di Latina, Azienda Sanitaria Locale USL LT2, Confraternita delle Stimmate di Cisterna, Arci Solidarietà, Aps Auser Latina, Associazione Nazionale Istituto per la Famiglia Agenzia Cisterna di Lt, Associazione Anolf, Anteo Soc. Coop. Sociale, Comitato di Quartiere Villaggio Trieste, Rete Comitato Territoriale Latina Centro, Parrocchia dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria Latina, Aps Centro Donna Lilit, Speha Fresia Soc. Coop., Federazione Italiana degli Organismi delle Persone senza dimora Fio-PSD, Sistema Accoglienza Integrazione Comune di Latina, Casa di Quartiere di via Milazzo, Istituto Agrario ed alberghiero di Latina.

«Far parte di LgNet2 ha un'importanza straordinaria – dichiara **l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Latina Michele Nasso**, sottolineando che questo ha permesso di sviluppare diverse attività. – In particolare sull'accoglienza, che è il punto di partenza, ma non solo: l'obiettivo di questo progetto è l'accoglienza, l'inclusione, la formazione, fino a portare le persone al lavoro e ad avere una casa. Questo progetto ha portato sicuramente alla nostra città un'inclusione maggiore». Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di **sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

16 novembre 2023



<https://www.sassilive.it/salute-e-sociale/sociale-sanita/potenza-tra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta/>



Potenza tra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

- **16 NOVEMBRE 2023**
- **REDAZIONE**

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Potenza. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul

territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Potenza ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. Nell'ambito della presa in carico sono stati realizzati tre laboratori professionali, ovvero: "Cucina multietnica", un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato a sviluppare la pratica di abilità manuali e artistiche dei migranti nel settore culinario "cucina multietnica", che li ha visti protagonisti di attività laboratoriali dall'allestimento della cucina e della sala fino alla elaborazione degli alimenti, con l'apprendimento della preparazione di cibi e piatti tipici multietnici, anche fusi con piatti tipici lucani; "Agricoltura sociale", un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato al rafforzamento delle competenze agricole in possesso del migrante, con l'obiettivo di individuare soluzioni innovative di crescita dei contesti attraverso la valorizzazione delle risorse agricole locali anche con nuove produzioni provenienti dai paesi di origine dei migranti; "Sartoria Sociale", un laboratorio di formazione e di lavoro collettivo, finalizzato alla realizzazione degli abiti storici, da destinare ai figuranti partecipanti alla Storica Parata dei Turchi (rievocazione storica che si svolge annualmente a Potenza il 29 maggio, vigilia della festa di San Gerardo, patrono della città), in cui la realizzazione degli abiti, con metodi e tecniche artigianali, è stata accompagnata da un forte valore sociale, concretizzato nella possibilità dei cittadini stranieri di immergersi nelle tradizioni e nella storia della comunità locale. I laboratori hanno coinvolto complessivamente 41 beneficiari.

In termini di Housing-Inclusione abitativa, il progetto prevedeva azioni di Housing Sociale con l'inserimento abitativo di migranti in contesti di emergenza. L'azione di Housing Sociale è stata volta a offrire risposte rapide, ma di breve periodo, ai cittadini stranieri presenti sul territorio comunale, che versavano in condizione emergenziale di grave disagio abitativo.

Al progetto nella città di Potenza hanno collaborato le Cooperative FILEF Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglia, Sintesi e l'Associazione Human Flowers.

«Questo progetto LgNet2 ha reso la nostra città più inclusiva attraverso i vari laboratori che sono stati attivati e attraverso il rapporto diretto che si è stretto con i nostri concittadini in modo tale che ognuno ha sviluppato la propria idea di fare integrazione – ha dichiarato Fernando Picerno, Assessore alle Politiche Sociali e Istituti di Partecipazione del Comune di Potenza – Il bello ad esempio si è visto quando durante i laboratori di agricoltura i nostri concittadini hanno messo a disposizione terreni privati per far sì che i ragazzi potessero apprendere la materia praticamente. Integrazione totale che si è vista anche attraverso le manifestazioni di affetto, per esempio quando qualche signora portava il caffè ai ragazzi che facevano i laboratori, o qualcuno che portava la pizzetta e ancora qualcuno che li accompagnava in giro per la città per raccontargli le cose belle della nostra cittadina».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei

migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

22 novembre 2023

informazione.it

Sardegna Reporter

<https://www.informazione.it/a/C4F57420-4424-4E84-980E-922682935B79/Sassari-fra-i-Comuni-della-rete-LgNet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta>

Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

22/11/2023  ESTERI

[Tutti gli articoli](#) | [Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Mia Informazione](#)

Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. *(Sardegna Reporter)*

Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

DI [GIULIA MASCIA](#) 22 NOVEMBRE 2023 5 MINUTI DI LETTURA

Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Nella città di Sassari, in particolare, sono state realizzate attività di supporto psico-socio-legale, servizi per la presa in carico socio sanitaria mediante equipe itineranti e di pronta assistenza (unità mobili), interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione soprattutto nelle periferie (laboratori e attività ricreative e culturali), per complessivi 200 beneficiari. Attivati inoltre interventi in ambito Housing e inclusione abitativa con la gestione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza e un servizio di sostegno alla locazione e all'autonomia abitativa.

Sassari, 22 novembre 2023– Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **“LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate”**, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Sassari**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Sassari ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. In particolare in un ambito di **supporto psico-socio-legale** sono stati attivati servizi per la presa in carico socio sanitaria mediante equipe itineranti e di pronta assistenza (unità mobili) con l'utilizzo di una equipe multidisciplinare specializzata e con esperienza coadiuvata da esperti legali, e interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione presenti soprattutto nelle periferie (laboratori e attività ricreative e culturali negli spazi messi a disposizione dal Comune di Sassari). L'unità di strada è stata

costituita da un'equipe composta da figure professionali con diversa qualifica: psicologo con funzione di coordinamento delle attività; mediatore culturale; assistente sociale; educatore/animatore/operatore socio-sanitario; volontari. La squadra ha avuto l'obiettivo di avvicinare ed entrare in relazione con le persone più fragili e con quelle che difficilmente si rivolgerebbero ai servizi di un territorio e, di conseguenza, difficilmente intraprenderebbero percorsi di cambiamento. L'attività dei laboratori ha voluto promuovere condizioni di benessere per favorire positive ricadute sulla qualità della vita prioritariamente dei minori e dei giovani partecipanti, sia stranieri che autoctoni, e di conseguenza sviluppare un empowerment di comunità attraverso la reciproca conoscenza delle culture e delle specifiche tradizioni. Queste attività hanno coinvolto fino ad oggi 200 beneficiari di cui 33 stranieri.

Sono stati inoltre attivati interventi in ambito Housing e inclusione abitativa con la gestione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale (2 appartamenti con 4 posti letto ciascuno) per situazioni d'emergenza accompagnati da un servizio di sostegno alla locazione e all'autonomia abitativa con l'obiettivo di ridurre quanto più possibile il problema della casa per il target dei destinatari individuato. Sono state inoltre effettuate azioni di sensibilizzazione e di community building destinate alla comunità residente e finalizzate a prevenire e contrastare il conflitto sociale. I beneficiari di ospitalità temporanea sono stati individuati dall'equipe itinerante preposta alla presa in carico socio-sanitaria dei migranti più fragili, intercettati nell'ambito delle attività di strada. L'inserimento è stato accompagnato dalla presa in carico da parte dei Servizi Sociali territoriali per la predisposizione di un progetto individualizzato a sostegno dell'autodeterminazione dei migranti, al fine di progettare le azioni di svincolo attivo dall'intervento di assistenza abitativa in emergenza.

Al progetto nella città di Sassari hanno collaborato la Cooperativa Porta Aperta, Officine Condivise Associazione Promozione Sociale, l'Associazione Cinquettas, inoltre hanno partecipato Airone Cooperativa Sociale Onlus – Caritas Diocesana Sassari – Associazione Agevolando – UISP Comitato Territoriale Sassari.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

22 novembre 2023

MEDITERRANews.org

<https://mediterraneews.org/2023/11/22/sassari-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta/?fbclid=IwAR055odDTIWz9mBc0W1arGdTzil6gdx2ZFJI8Mchl-nfFSsKn2xNWfxD40Q>

Sassari fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

Ophelia1 giorno fa

L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Sassari, in particolare, sono state realizzate attività di supporto psico-socio-legale, servizi per la presa in carico socio sanitaria mediante equipe itineranti e di pronta assistenza (unità mobili), interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione soprattutto nelle periferie (laboratori e attività ricreative e culturali), per complessivi 200 beneficiari. Attivati inoltre interventi in ambito Housing e inclusione abitativa con la gestione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza e un servizio di sostegno alla locazione e all'autonomia abitativa.

Sassari, 22 novembre 2023– Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **"LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate"**, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le**

Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Sassari**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Sassari ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. In particolare in un ambito di **supporto psico-socio-legale** sono stati attivati servizi per la presa in carico socio sanitaria mediante equipe itineranti e di pronta assistenza (unità mobili) con l'utilizzo di una equipe multidisciplinare specializzata e con esperienza coadiuvata da esperti legali, e interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione presenti soprattutto nelle periferie (laboratori e attività ricreative e culturali negli spazi messi a disposizione dal Comune di Sassari). L'unità di strada è stata costituita da un'equipe composta da figure professionali con diversa qualifica: psicologo con funzione di coordinamento delle attività; mediatore culturale; assistente sociale; educatore/animatore/operatore socio-sanitario; volontari. La squadra ha avuto l'obiettivo di avvicinare ed entrare in relazione con le persone più fragili e con quelle che difficilmente si rivolgerebbero ai servizi di un territorio e, di conseguenza, difficilmente intraprenderebbero percorsi di cambiamento. L'attività dei laboratori ha voluto promuovere condizioni di benessere per favorire positive ricadute sulla qualità della vita prioritariamente dei minori e dei giovani partecipanti, sia stranieri che autoctoni, e di conseguenza sviluppare un empowerment di comunità attraverso la reciproca conoscenza delle culture e delle specifiche tradizioni. Queste attività hanno coinvolto fino ad oggi 200 beneficiari di cui 33 stranieri.

Sono stati inoltre attivati interventi in ambito Housing e inclusione abitativa con la gestione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale (2 appartamenti con 4 posti letto ciascuno) per

situazioni d'emergenza accompagnati da un servizio di sostegno alla locazione e all'autonomia abitativa con l'obiettivo di ridurre quanto più possibile il problema della casa per il target dei destinatari individuato. Sono state inoltre effettuate azioni di sensibilizzazione e di community building destinate alla comunità residente e finalizzate a prevenire e contrastare il conflitto sociale. I beneficiari di ospitalità temporanea sono stati individuati dall'equipe itinerante preposta alla presa in carico socio-sanitaria dei migranti più fragili, intercettati nell'ambito delle attività di strada. L'inserimento è stato accompagnato dalla presa in carico da parte dei Servizi Sociali territoriali per la predisposizione di un progetto individualizzato a sostegno dell'autodeterminazione dei migranti, al fine di progettare le azioni di svincolo attivo dall'intervento di assistenza abitativa in emergenza.

Al progetto nella città di Sassari hanno collaborato la Cooperativa Porta Aperta, Officine Condivise Associazione Promozione Sociale, l'Associazione Cinquettas, inoltre hanno partecipato Airone Cooperativa Sociale Onlus – Caritas Diocesana Sassari – Associazione Agevolando – UISP Comitato Territoriale Sassari.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

23 novembre 2023

CONTROLUCE.IT

<https://www.controluce.it/roma-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2/>

Roma fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Roma, in particolare, attivati interventi di presa in carico, tre Unità mobili di presidio e intervento con équipe multidisciplinari, One stop shop, una équipe dedicata a persone di minore età, 7 laboratori, per un totale di oltre 1000 beneficiari.

Roma, 23 novembre 2023– Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "**LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate**", finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Roma Capitale**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Roma Capitale ha reso possibile sviluppare attività in particolare nell'ambito della **presa in carico**. Il progetto si è articolato in azioni su diversi fronti. La prima azione è stata la realizzazione di un'indagine sociale quali-quantitativa, in tutti i Municipi di Roma Capitale, attraverso la somministrazione di un questionario a un campione significativo di persone migranti, operatori-sociosanitari, Enti del Terzo settore operanti in campo socio-sanitario a beneficio dei migranti. L'indagine ha voluto rilevare i bisogni socio-sanitari, sommersi ed espressi, nonché l'insorgenza di nuovi bisogni.

Il progetto ha visto l'attivazione di **tre Unità mobili di presidio e intervento con équipe multidisciplinari**, composte da personale delle ASL, di Roma Capitale e del Terzo Settore, in contesti caratterizzati da situazioni di maggiore vulnerabilità e allarme sociale, per la realizzazione di un servizio socio-sanitario di prossimità. Il compito delle unità mobili è stato quello di intercettare le persone provenienti da Paesi Terzi particolarmente vulnerabili con l'obiettivo di individuare precocemente elementi critici la cui evoluzione potesse comportare una più elevata complessità assistenziale e la presa in carico integrata. Diverse le tipologie di intervento attuato, fra le quali: rilevazione delle fragilità presenti e verifica a seguito di segnalazioni di situazioni particolari; segretariato sociale; orientamento ai servizi cittadini; collaborazione con la rete dei servizi formali e informali presenti in zona e in particolare con i servizi sanitari; presa in carico temporanea e collegamento con i servizi socio sanitari del territorio e dei luoghi di provenienza.

È stata inoltre costituita e sperimentata **una équipe multidisciplinare dedicata a persone di minore età** al fine di elevare considerevolmente l'attenzione verso periodi della vita che appaiono determinanti per la costruzione di aspetti identitari e di relazione nelle diverse tappe dello sviluppo.

Il progetto inoltre ha permesso il rafforzamento delle attività di riabilitazione, a favore di cittadini provenienti da paesi terzi, attraverso l'azione del **One stop shop** (presso Padiglione 17 e l'Open Space di Corso Vittorio 343 facenti capo al Centro SAMIFO della ASL Roma 1). L'obiettivo è stato quello di costruire ponti e reti efficaci tra un mondo produttivo e creativo per lo più nascosto – che si sviluppa nei centri di accoglienza e di riabilitazione, nei progetti di risocializzazione, nei laboratori integrati delle istituzioni pubbliche e del privato sociale – e il mondo della cultura, dell'arte e dei media, aperto alla cittadinanza e favorire così la crescita individuale e della collettività. Sono state realizzate in questo quadro **attività socializzanti e laboratoriali** di

diverse tipologie, quali alta sartoria, design e abiti su misura, multimediale, artistico/creativo, agricoltura sociale, laboratorio teatrale, laboratorio di gioiello e di musica.

Gli interventi attuati a Roma grazie al progetto LgNet2 hanno visto complessivamente il coinvolgimento di **oltre 1000 beneficiari**.

Al progetto nella città di Roma hanno collaborato Arci Solidarietà, Europe Consulting, Università Torvergata, IPRS – Istituto Psicanalitico Ricerche Sociali, ASL Roma 1, ASL Roma2, Officina Talenti Preziosi, Buuball off Colors, Music International Compound, Accademia Maiani, INFOR ELEA, A Tavola con lo Chef, Ambiente Lavoro.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

24 novembre 2023

caserta
notizie.com

<https://www.casertanotizie.com/attualita/2023/11/24/migranti-a-caserta-il-progetto-lgnet2-con-fondi-europei/>

Migranti, a Caserta il progetto LgNet2 con fondi europei



di Redazione

24 Novembre 2023 17:48

Caserta. Caserta è fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città. L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo Fami 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle città e favorirne la presa in carico è l'obiettivo del progetto. Questo si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico ('one stop shop' e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Il tutto per cercare di risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

A Caserta, si legge in una nota, sono state attivate e realizzate, tra l'altro, iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale, finalizzate anche a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione abitativa e di razzismo. Sono stati attivati un servizio di prossimità (Sportello unico di supporto) e una équipe multidisciplinare per la presa in carico delle situazioni di vulnerabilità estrema; realizzati interventi di valorizzazione degli spazi di aggregazione; sviluppate azioni di accoglienza in famiglia di minori stranieri non accompagnati e di accompagnamento all'inclusione abitativa. Le attività nel Comune di Caserta sono realizzate da associazione Cidis Onlus e Credito Senza Confini Cooperativa sociale.

“La città di Caserta con questo progetto ha messo insieme pezzi fondamentali della comunità, il mondo dell'associazionismo, il mondo delle onlus, il mondo delle difficoltà, quello dei disabili, della rigenerazione e quello della socialità”, ha dichiarato il sindaco Carlo Marino. “Tutto ciò – ha aggiunto – ha aiutato a costruire una comunità più forte, mettendo in campo l'inclusione, e dove nessuno possa pensare all'esclusione. Noi abbiamo una popolazione del 5 per cento di immigrati e con questo 5 per cento abbiamo voglia di costruire una città migliore con servizi migliori, dando anche risposte ai più deboli”.

24 novembre 2023

<https://www.zazoom.it/2023-11-24/migranti-a-caserta-il-progetto-lgnet2-con-fondi-europei/13872955/>

Migranti | a Caserta il progetto LgNet2 con fondi europei

Autore : **casertanotizie**

Migranti, a Caserta il progetto LgNet2 con fondi europei (Di venerdì 24 novembre 2023)
Caserta. Caserta è fra i Comuni della rete **LgNet2**, il **progetto** che promuove le politiche di inclusione delle città. L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo Fami 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Intercettare i **Migranti** in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle città e favorirne la presa in carico è l'obiettivo del **progetto**. Questo si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico ('one stop shop' e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Il ...

Leggi su casertanotizie

Migranti, a Caserta il progetto LgNet2 con fondi europei



di Redazione

24 Novembre 2023 17:48

Caserta. Caserta è fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città. L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo Fami 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle città e favorirne la presa in carico è l'obiettivo del progetto. Questo si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico ('one stop shop' e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Il tutto per cercare di risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

A Caserta, si legge in una nota, sono state attivate e realizzate, tra l'altro, iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale, finalizzate anche a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione abitativa e di razzismo. Sono stati attivati un servizio di prossimità (Sportello unico di supporto) e una équipe multidisciplinare per la presa in carico delle situazioni di vulnerabilità estrema; realizzati interventi di valorizzazione degli spazi di aggregazione; sviluppate azioni di accoglienza in famiglia di minori stranieri non accompagnati e di accompagnamento all'inclusione

abitativa. Le attività nel Comune di Caserta sono realizzate da associazione Cidis Onlus e Credito Senza Confini Cooperativa sociale.

“La città di Caserta con questo progetto ha messo insieme pezzi fondamentali della comunità, il mondo dell’associazionismo, il mondo delle onlus, il mondo delle difficoltà, quello dei disabili, della rigenerazione e quello della socialità”, ha dichiarato il sindaco Carlo Marino. “Tutto ciò – ha aggiunto – ha aiutato a costruire una comunità più forte, mettendo in campo l’inclusione, e dove nessuno possa pensare all’esclusione. Noi abbiamo una popolazione del 5 per cento di immigrati e con questo 5 per cento abbiamo voglia di costruire una città migliore con servizi migliori, dando anche risposte ai più deboli”.

26 novembre 2023

pubblicanow
.it

https://www.pubblicanow.it/2023/11/26/caserta-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta/?fbclid=IwAR1_E4JymZav2gzgJBAMjt3lHrM1b0na-omoweZwpUanTANNczRm0eRsKTc

Caserta fra i Comuni della rete LgNet2: al via il progetto per promuovere le politiche di inclusione delle città

[CASERTATERRITORIO](#) by [PINA STENDARDO](#) on 26 NOVEMBRE 2023 [ADD COMMENT](#) [CASERTA INCLUSIONE MIGRANTI](#) [40 VIEWS](#)



L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con **Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani**, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Caserta, in particolare, sono state realizzate iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale per la presentazione delle azioni di progetto; iniziative urbane di civic engagement e attivazione di azioni di sensibilizzazione e di community building finalizzate a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione abitativa.

Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, rientra anche Caserta. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza sul sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Lo scopo è quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi saranno portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Caserta ha reso possibile lo sviluppo attività su diversi fronti. Sono state attivate e realizzate iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale, iniziative di lancio per la presentazione delle azioni di progetto, l'organizzazione di un evento pubblico di due giorni finalizzato al confronto tra le Amministrazioni Partner di progetto e i principali stakeholders di livello locale, nazionale ed Europeo, con momenti assembleari e workshop sulle diverse linee di intervento.

Realizzate inoltre iniziative urbane di civic engagement e azioni di sensibilizzazione e di community building destinate alla comunità residente e finalizzate a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione abitativa e di razzismo tout court. È stato attivato un servizio di prossimità (Sportello Unico di Supporto) e sono state realizzate azioni di sensibilizzazione all'Abitare (con tre laboratori di animazione interculturale).

In particolare è stata attivata una équipe multidisciplinare per la presa in carico delle situazioni di vulnerabilità estrema, composta da mediatori, operatori sociali, psicologo, operatore di inserimento abitativo e operatore di inserimento lavorativo.

L'équipe, lavorando secondo l'approccio One stop shop, prende in carico i destinatari raggiunti, cura l'orientamento e l'inserimento nelle azioni offerte dal progetto, orienta ai servizi del Welfare territoriale, predispone Piani individuali per l'autonomia e ne cura la realizzazione.

Infine sono stati realizzati interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione presenti soprattutto nelle periferie, che hanno restituito alla cittadinanza il lavoro svolto dai gruppi di Civic engagement, creando occasioni di dialogo interculturale, di partecipazione e di informazione della comunità locale.

E ancora sono state sviluppate azioni di accoglienza in famiglia di minori stranieri non accompagnati, grazie allo sportello disagio abitativo-mediazione, supportato da interventi di segretariato sociale, invio ai servizi di competenza, e accompagnamento ai servizi del territorio.

È stata realizzata un'azione di accompagnamento all'inclusione abitativa con interventi quali sostegno alla locazione, supporto all'autonomia abitativa, aiuto all'accesso all'housing sociale, e accoglienza in famiglia. Il sostegno all'autonomia abitativa ha visto azioni di supporto e mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari.

Le attività nel Comune di Caserta sono realizzate da associazione Cidis Onlus e Credito Senza Confini Cooperativa sociale C.S.C.

«La città di Caserta con questo progetto ha messo insieme pezzi fondamentali della comunità, il mondo dell'associazionismo, il mondo delle onlus, il mondo delle difficoltà, quello dei disabili, della rigenerazione e quello della socialità.

Tutto ciò ha aiutato a costruire una comunità più forte, mettendo in campo l'inclusione, e dove nessuno possa pensare all'esclusione. – ha dichiarato l'avv. **Carlo Marino** Sindaco di Caserta – Un grande cuore, una grande speranza per la comunità che attraverso tanti immigrati può arrivare a delle grandi competitività non solo alla coesione, costruendo un modello sociale e occasioni.

Noi pensiamo che questo progetto abbia dato la possibilità alla città di avere finalmente anche sulla questione sociale una prospettiva. Noi abbiamo una popolazione del 5 per cento di immigrati e con questo 5 per cento abbiamo voglia di costruire una città migliore con servizi migliori, dando anche risposte ai più deboli».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale.

Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città.

Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

29 novembre 2023

Liguria24.it
Genova 24

<https://www.liguria24.it/2023/11/29/genova-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta/388019/>

Genova fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città



di Redazione Genova24
29 Novembre 2023 13:53

Genova. Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Genova. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Genova fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

Coinvolte oltre 100 persone nella manutenzione e cura dei cimiteri della città, interventi di inserimento abitativo di circa 30 nuclei familiari, e azioni di comunicazione-sensibilizzazione e di formazione



di Redazione

29 Novembre 2023 13:53

Genova. Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Genova. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Genova e di Anci Liguria ha reso possibile sviluppare progettualità su diversi fronti nella città di Genova. Sono stati attivati processi di civic engagement e di autonomia abitativa: in particolare, in continuità con quanto già realizzato nel quadro del precedente progetto LgnetEA, sono state coinvolte oltre 100 persone provenienti da diversi paesi, per lo più dell'Africa e del Medio Oriente, nella cura e nella manutenzione dei cimiteri della città – a Genova sono presenti 38 cimiteri, alcuni di piccole dimensioni. I progetti si sono incentrati sull'educazione ambientale, azioni di carattere solidale e di aggregazione sociale.

In ambito housing sono stati attivati percorsi finalizzati a favorire l'autonomia abitativa di circa 30 nuclei familiari tramite un sostegno educativo che ha permesso anche l'inserimento nel contesto sociale e culturale della città.

Le progettualità sviluppate da ANCI Liguria hanno permesso la realizzazione di azioni di comunicazione e sensibilizzazione rispetto alle attività svolte dal Comune di Genova sia nell'ambito del civic engagement sia in quello dell'inclusione abitativa, nonché attività di formazione, a livello regionale, nell'ambito della capacità di "comunicare" le tematiche inerenti all'immigrazione e integrazione.

«Nel comune di Genova abbiamo fatto nostro il motto di LgNet "prendersi cura delle persone per prendersi cura della città". Abbiamo deciso di coinvolgere le persone per prendersi cura dei cimiteri della città, quindi trovare un incontro tra la popolazione e le persone ingaggiate, e questo ha portato a grandi risultati. Siamo partiti dalle piccole cose, per arrivare a un'inclusione reale», dichiara Lorenza Rosso, Assessore alle Politiche sociali del Comune di Genova.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

29 novembre 2023

LIGURIA
BUSINESS JOURNAL
.it

<https://liguria.bizjournal.it/2023/11/genova-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-che-promuove-le-politiche-di-inclusione-delle-citta/>

Genova fra i Comuni della rete LgNet2 che promuove le politiche di inclusione delle città

Per favorire l'integrazione dei migranti sono stati sviluppati progetti di impegno civico, presa in carico, housing e inclusione abitativa

redazione

29 Novembre 2023 14:16



Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una

rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le **risorse europee del Fondo Fami 2014-2020**, e coordinato dal ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Genova**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico** (one stop shop e unità mobili), **housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una **rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale**: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del **Comune di Genova** e di **Anci Liguria** ha reso possibile sviluppare progettualità su diversi fronti nella città di Genova. Sono stati attivati processi di civic engagement e di autonomia abitativa: in particolare, in continuità con quanto già realizzato nel quadro del precedente progetto LgnetEA, sono state coinvolte **oltre 100 persone provenienti da diversi paesi**, per lo più dell'Africa e del Medio Oriente, **nella cura e nella manutenzione dei cimiteri della città** – a Genova sono presenti 38 cimiteri, alcuni di piccole dimensioni. I progetti si sono incentrati sull'educazione ambientale, azioni di carattere solidale e di aggregazione sociale.

In ambito housing sono stati attivati percorsi finalizzati a favorire l'**autonomia abitativa di circa 30 nuclei familiari** tramite un sostegno educativo che ha permesso anche l'inserimento nel contesto sociale e culturale della città.

Le progettualità sviluppate da Anci Liguria hanno permesso la realizzazione di azioni di comunicazione e sensibilizzazione rispetto alle attività svolte dal Comune di Genova sia nell'ambito del civic engagement sia in quello dell'inclusione abitativa, nonché attività di formazione, a livello regionale, nell'ambito della capacità di "comunicare" le tematiche inerenti all'immigrazione e integrazione.

«Nel comune di Genova abbiamo fatto nostro il motto di LgNet “prendersi cura delle persone per prendersi cura della città”. Abbiamo deciso di coinvolgere le persone per prendersi cura dei cimiteri della città, quindi trovare un incontro tra la popolazione e le persone ingaggiate, e questo ha portato a grandi risultati. Siamo partiti dalle piccole cose, per arrivare a un’inclusione reale», dichiara **Lorenza Rosso**, assessore alle Politiche sociali del Comune di Genova.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l’esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l’intera comunità. Le azioni finalizzate all’inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

29 novembre 2023

VIRGILIO.it
Liguria Business Journal

https://www.virgilio.it/italia/genova/notizielocali/genova_fra_i_comuni_della_rete_lgnet_2_che_promuove_le_politiche_di_inclusione_delle_citt_-72402532.html

Genova fra i Comuni della rete LgNet2 che promuove le politiche di inclusione delle città



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del...

[Leggi tutta la notizia](#)

Business Journal Liguria | 29-11-2023 14:20

Categoria: **CRONACA**

Genova fra i Comuni della rete LgNet2 che promuove le politiche di inclusione delle città

Per favorire l'integrazione dei migranti sono stati sviluppati progetti di impegno civico, presa in carico, housing e inclusione abitativa

redazione

29 Novembre 2023 14:16



Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le **risorse europee del Fondo Fami 2014-2020**, e coordinato dal ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Genova**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico** (one stop shop e unità mobili), **housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una **rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale:**

Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del **Comune di Genova** e di **Anci Liguria** ha reso possibile sviluppare progettualità su diversi fronti nella città di Genova. Sono stati attivati processi di civic engagement e di autonomia abitativa: in particolare, in continuità con quanto già realizzato nel quadro del precedente progetto LgnetEA, sono state coinvolte **oltre 100 persone provenienti da diversi paesi**, per lo più dell'Africa e del Medio Oriente, **nella cura e nella manutenzione dei cimiteri della città** – a Genova sono presenti 38 cimiteri, alcuni di piccole dimensioni. I progetti si sono incentrati sull'educazione ambientale, azioni di carattere solidale e di aggregazione sociale.

In ambito housing sono stati attivati percorsi finalizzati a favorire l'**autonomia abitativa di circa 30 nuclei familiari** tramite un sostegno educativo che ha permesso anche l'inserimento nel contesto sociale e culturale della città.

Le progettualità sviluppate da Anci Liguria hanno permesso la realizzazione di azioni di comunicazione e sensibilizzazione rispetto alle attività svolte dal Comune di Genova sia nell'ambito del civic engagement sia in quello dell'inclusione abitativa, nonché attività di formazione, a livello regionale, nell'ambito della capacità di "comunicare" le tematiche inerenti all'immigrazione e integrazione.

«Nel comune di Genova abbiamo fatto nostro il motto di LgNet "prendersi cura delle persone per prendersi cura della città". Abbiamo deciso di coinvolgere le persone per prendersi cura dei cimiteri della città, quindi trovare un incontro tra la popolazione e le persone ingaggiate, e questo ha portato a grandi risultati. Siamo partiti dalle piccole cose, per arrivare a un'inclusione reale», dichiara **Lorenza Rosso**, assessore alle Politiche sociali del Comune di Genova.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori

di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

29 novembre 2023

VIRGILIO.it
Genova 24

https://www.virgilio.it/italia/genova/notizielocali/genova_fra_i_comuni_della_rete_lgnet2_il_progetto_che_promuove_le_politiche_di_inclusione_delle_citt_72402460.html

Genova fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Genova . Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo...

[Leggi tutta la notizia](#)

Genova 24 | 29-11-2023 14:00

Genova fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

Coinvolte oltre 100 persone nella manutenzione e cura dei cimiteri della città, interventi di inserimento abitativo di circa 30 nuclei familiari, e azioni di comunicazione-sensibilizzazione e di formazione



di Redazione

29 Novembre 2023 13:53

Genova. Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Genova. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno – attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte – le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Genova e di Anci Liguria ha reso possibile sviluppare progettualità su diversi fronti nella città di Genova. Sono stati attivati processi di civic engagement e di autonomia abitativa: in particolare, in continuità con quanto già realizzato nel quadro del precedente progetto LgnetEA, sono state coinvolte oltre 100 persone provenienti da diversi paesi, per lo più dell'Africa e del Medio Oriente, nella cura e nella manutenzione dei cimiteri della città – a Genova sono presenti 38 cimiteri, alcuni di piccole dimensioni. I progetti si sono incentrati sull'educazione ambientale, azioni di carattere solidale e di aggregazione sociale.

In ambito housing sono stati attivati percorsi finalizzati a favorire l'autonomia abitativa di circa 30 nuclei familiari tramite un sostegno educativo che ha permesso anche l'inserimento nel contesto sociale e culturale della città.

Le progettualità sviluppate da ANCI Liguria hanno permesso la realizzazione di azioni di comunicazione e sensibilizzazione rispetto alle attività svolte dal Comune di Genova sia nell'ambito del civic engagement sia in quello dell'inclusione abitativa, nonché attività di formazione, a livello regionale, nell'ambito della capacità di "comunicare" le tematiche inerenti all'immigrazione e integrazione.

«Nel comune di Genova abbiamo fatto nostro il motto di LgNet "prendersi cura delle persone per prendersi cura della città". Abbiamo deciso di coinvolgere le persone per prendersi cura dei cimiteri della città, quindi trovare un incontro tra la popolazione e le persone ingaggiate, e questo ha portato a grandi risultati. Siamo partiti dalle piccole cose, per arrivare a un'inclusione reale», dichiara Lorenza Rosso, Assessore alle Politiche sociali del Comune di Genova.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

1 dicembre 2023

Cafe.it
Trieste Cafè

<https://www.fvgcafe.it/it/news/trieste/cronaca/trieste-fra-i-comuni-della-rete-lgnet2-il-progetto-che-promuove-le-politiche-di-inclusione.html>

Trieste fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

CRONACA

Redazione

01 Dicembre 2023

Oggi

Condividi sui social



Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la... [Continua a leggere su Trieste Cafe](#)

Trieste fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

[01 Dicembre 2023](#)



Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche Trieste. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di 16 città italiane caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano.

L'adesione al progetto del Comune di Trieste ha reso possibile sviluppare diverse attività, identificando l'inserimento socio-abitativo quale area di forte bisogno per i cittadini di Paesi terzi, promuovendo servizi di sostegno e accompagnamento tarati sulle necessità di nuclei familiari e giovani adulti, finalizzati a promuoverne l'attivazione e l'acquisizione di risorse volte all'autonomia. Il progetto ha avuto quindi come obiettivo generale quello di migliorare ed accelerare l'integrazione e l'autonomia abitativa dei cittadini di Paesi terzi, sia nuclei familiari con figli minori che persone singole, già usciti da progetti di accoglienza o che non riuscivano ad accedervi, con particolare riferimento a persone con disagio mentale o patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti e alcool, maggiormente a rischio di devianza e grave marginalità, e di persone anziane.

Nell'ambito dell'obiettivo generale si è voluto quindi rafforzare la presa in carico del target dei destinatari, con alcuni obiettivi specifici: rafforzare i percorsi di integrazione dei destinatari attraverso la costruzione di progetti individualizzati incentrati sull'accompagnamento educativo all'autonomia abitativa; rafforzare la capacità di gestione delle risorse economiche dei destinatari ai fini dell'autonomia, attraverso il money tutoring; rafforzare la presa in carico integrata di situazioni a rischio e di disagio conclamato, con particolare riferimento a persone con problemi di salute mentale o dipendenze, o di persone anziane e analfabeti; raccogliere dati e monitorare gli output.

A questo scopo è stato attivato un servizio di accompagnamento socio-educativo all'autonomia abitativa, con la costituzione di un'équipe multidisciplinare (assistente sociale, educatori, mediatori, animatori sociali e personale amministrativo) per la presa in carico dei destinatari e l'erogazione di contributi economici per il pagamento di canoni di locazione e utenze e voucher finalizzati all'autonomia (es. baby sitter, trasporti pubblici; servizi di pulizia ecc.). L'équipe di progetto, per ciascun destinatario, ha definito obiettivi e tipologia di intervento socio-educativo con particolare riferimento all'autonomia abitativa e alla capacitazione delle persone in merito alla gestione delle risorse economiche familiari (money tutoring).

Gli interventi attuati a Trieste grazie al progetto LgNet2 hanno visto complessivamente il coinvolgimento di 106 beneficiari.

Le attività del progetto LgNet2 a Trieste sono state realizzate da Comune di Trieste, Cooperativa La Quercia, Cooperativa 2001 Agenzia Sociale e ICS Consorzio Italiano di Solidarietà.

«LgNet ha reso certamente Trieste più inclusiva, ma più delle parole contano i numeri. Ben 29 nuclei che hanno avuto supporto grazie al progetto. Parliamo di 47 minori per un totale di 106 persone, ecco questo è un modo concreto per apprezzare risultati inclusivi nella nostra città» – ha dichiarato Massimo Tognolli, Assessore alle Politiche Sociali e al Welfare del Comune di Trieste.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano un investimento per l'intera comunità. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

3 dicembre 2023



<https://www.rainews.it/tgr/basilicata/video/2023/12/dallorto-alla-cucina-un-progetto-per-linclusione-lgnet2-ministero-interni-migranti-immigrazione-potenza-fc1f0b04-45c5-4a59-86c2-918c84d1015c.html?nxtep>

Dall'orto alla cucina, un progetto per l'inclusione

Potenza è tra le 16 città che partecipano al programma LgNet2, promosso da Ministero dell'interno e Anci, che prevede laboratori per migranti

03/12/2023

Nel servizio le voci di alcuni partecipanti ai laboratori, della presidente dell'associazione Human Flowers Ligia Maria Suarez, delle docenti nel laboratorio di cucina multietnica Franca Tammone e Comfort Anyanwu, dell'assessore alle Politiche sociali del Comune di Potenza Fernando Picerno e del presidente della cooperativa sociale Filef Basilicata Antonio Sanfrancesco.

Link per visualizzare il video completo

<https://www.rainews.it/tgr/basilicata/video/2023/12/dallorto-alla-cucina-un-progetto-per-linclusione-lgnet2-ministero-interni-migranti-immigrazione-potenza-fc1f0b04-45c5-4a59-86c2-918c84d1015c.html?nxtep>